

Il Giornale di BARGA

VOCE INDIPENDENTE DI UNITÀ IDEALE CON I BARGHIGIANI ALL'ESTERO

Direz. e Amm.: Via di Borgo, 2 - C.C.P. 12319554
E-mail: redazione@gioaledibarga.it
URL: www.gioaledibarganews.com

MENSILE FONDATO NEL MAGGIO 1949 DA BRUNO SERENI
Telefono e fax: **0583.723.003**
Sped. in A.P. - 45% - art. 2 - comma 20/B - Legge 662/96 - filiale di Lucca

Abbonamenti: Italia € 25,00 - Europa € 30,00
Americhe € 40,00 - Australia € 45,00
Numero arretrato: € 3,00

I GIORNI DEL TERREMOTO



BARGA - Questo resoconto sui giorni del terremoto è stato scritto e riscritto più volte. Perché la situazione è mutata in continuazione nel giro di una settimana ed è culminata in un vero e proprio allarme sismico che ci ha riportato direttamente al gennaio del 1985. A quello che la popolazione visse allora e che ha dovuto rivivere oggi. Un vero e proprio déjà vu del quale avremmo volentieri fatto a meno. Ecco perché il titolo è quasi lo stesso di quello che pubblicammo nel febbraio del 1985.

Tutto ha preso il via lo scorso 25 gennaio quando un forte terremoto, con epicentro nella zona di Chiozza a 15 km di profondità, ha gettato nel panico l'intera Valle del Serchio ed è stato avvertito anche molto lontano, fino alle regioni del nord Italia. Una forte scossa, la più importante dopo quella del 1920, a cui ha fatto seguito un lungo sciame sismico di alcune centinaia di piccole scosse, quasi tutte a livello strumentale. Poi una replica importante. Un terremoto verificatosi alle 00,42 del 31 gennaio di magnitudo 3.3 e con epicentro a 10 km di profondità sui monti di Fosciandora. Niente di anormale, almeno fino alla sera dello stesso giorno. Fino ad allora tutti avevano interpretato la nuova scossa come il prosieguo dello sciame sismico, ma a gettare tutti nel panico è stato un comunicato trasmesso dalla Protezione Civile nazionale che, per mezzo di una nota firmata dal prefetto Franco Gabrielli, citava una segnalazione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. L'informativa riportava che "potrebbero avvenire altre scosse a sudovest della scossa registrata ieri, in prossimità dell'abitato di Castelnuovo in Garfagnana e dell'epicentro del terremoto del gennaio 1985 (magnitudo 4.2)".

SEGUE A PAGINA 6

CRISI KME E VICENDA OSPEDALE. DUE SITUAZIONI PREOCCUPANTI

BARGA - Il mese di gennaio 2013 lo ricorderemo come uno dei più terribili vissuti dalla nostra comunità. Foriero di questo 2013 che, stando a quello che si vede, non ci porterà molte cose buone.

Dopo la triste vicenda che sta riguardando la questione ospedale unico ed i ribaditi accorpamenti che presto interesseranno i due attuali ospedali (in vista di un unico presidio che forse mai verrà), gennaio ci ha portato anche la preoccupante vicenda KME. Come già anticipato nello scorso numero, l'azienda ha annunciato 275 esuberanti in tutti gli stabilimenti italiani, di cui ben 142 a Fornaci di Barga. Ma la notizia che ha fatto insorgere i sindacati è stata soprattutto l'annuncio del piano industriale che tra le altre cose prevede la chiusura di uno dei cinque forni fusori presenti a Fornaci. Si tratta del forno Asarco, che è in grado di produrre 700 tonnellate di rame al giorno. Per i sindacati la sua fermata è l'anticamera della chiusura dell'intero stabilimento di Fornaci. Per KME, invece, il forno da tempo è sottoutilizzato (20% del potenziale), con conseguenti gravi ricadute in termini di sostenibilità.

Comunque sia il piano industriale annunciato dall'azienda non è stato minimamente accettato dai sindacati ed il muro contro muro potrebbe anche finire peggio di quanto è già stato prospettato. Secondo KME se non si arriverà quanto prima ad un



accordo e non si metterà in atto un piano che potrà risanare la situazione economica del gruppo e degli stabilimenti italiani, non si potrà che passare alla mobilità.

Inutile nascondersi dietro un dito. La preoccupazione è tanta. Questa valle, nel giro di pochi mesi, a livello occupazionale, ha pagato alla crisi globale dell'economia un tributo altissimo. Centinaia di posti di lavoro persi, a cominciare da quelli del Corsonna un anno fa. Adesso quelli a rischio a Fornaci, nella più grande fabbrica

del nostro comune e forse dell'intero territorio lucchese.

Non è una di quelle cose che ti fanno dormire sonni tranquilli. Questa Valle, a cominciare dal nostro comune, rischia un impoverimento drammatico e repentino che mette a rischio l'intero sistema. Il tutto in una situazione in continuo divenire ed in continuo impoverimento del settore economico locale.

SEGUE A PAGINA 8

ULTIM'ORA

Incendio distrugge il Brico Io. Danni per milioni di euro

FORNACI - Danni per milioni di euro, tutte le merci distrutte e seri danni anche alla struttura; e tanta, tanta paura. Questo il bilancio del rogo che ha interamente distrutto il più grande centro commerciale di bricolage della zona, il negozio BricoIo che si trova in loc. Mencagli tra Ponte all'Ania e Fornaci di Barga. Tutto è andato perso e gli edifici che compongono il complesso sono stati dichiarati inagibili. Danni ingenti anche all'attiguo Poliambulatorio La Fornace (sede di studi medici, fisioterapie e di diagnostica) e per il locale Barlume che si affaccia sul parcheggio antistante.

In pochi minuti le fiamme si sono propagate ai vasti locali, favorite anche alla presenza di vernici, legnami ed altri materiali sintetici di questo grande negozio del fai da te. Fortunatamente non ci sono stati feriti. I dipendenti hanno immediatamente dato l'allarme ed allontanato dai locali la clientela che si trovava all'interno.



SEGUE A PAGINA 5

A PAGINA 6 E PAGINA 7

SPECIALE TERREMOTO

A PAGINA 9

LA VICENDA OSPEDALE

A PAGINA 8

LA VERTENZA KME

Barlume
Food and drinks
APERTO DALLE 6.00 DEL MATTINO
SETTE GIORNI SU SETTE

BAR • TAVOLA CALDA • TABACCHI
SUPERENALOTTO • LOTTOMATICA
BIRRERIA • PIZZA • HAMBURGER
AFFETTATI TIPICI • SFIZIOSITÀ

dal giovedì alla domenica
MUSICA LIVE & KARAOKE

si organizzano feste di tutti i tipi...chiedici come!

loc. Mencagli (di fianco Brico Io)
Fornaci di Barga - tel. 0583 708451

Affidati alla solidità
del Gruppo Deutsche Bank
per far crescere
il tuo patrimonio personale.

■ Pronti Contro Termine
con rendimento del 4%
su nuove somme
depositate per 9 mesi.

■ Accredito trimestrale
degli interessi.

Sportello di Barga
Via G. Pascoli, 23/25 - 55051 Barga - Tel. 0583.724.133
www.gruppodb.com

A Passion to Perform. Deutsche Bank

*Tasso lordo. Offerta composta da un massimo di 3 operazioni in Pronti Contro Termine trimestrali, con rinnovo automatico, per una durata massima dell'investimento di 9 mesi. Investimento minimo 6.000 euro, massimo 2.000.000 euro. Offerta valida fino a esaurimento plafond, dedicata ai nuovi clienti e ai già clienti che apportino nuovi capitali. Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere le condizioni contrattuali disponibili presso le Filiali Deutsche Bank e sul sito gruppodb.com.

NUOVO GESTORE DEI RIFIUTI PER IL COMUNE DI BARGA

Presto tanti cambiamenti per incrementare la raccolta differenziata

BARGA – Con la firma del contratto con un ATI (associazione temporanea d'Impresa) nata da Sistema Ambiente e Valfreddana Recuperi, dal 15 gennaio scorso è cambiato il gestore dei rifiuti per il comune di Barga. L'entrata del nuovo gruppo è dovuta alla scadenza del contratto con il vecchio gestore, Aimeri Ambiente s.p.a. e a causa dell'incapacità dell'azienda di poter continuare a garantire un buon servizio, dato che, negli ultimi mesi, ha avuto non pochi problemi finanziari. Problemi che i cittadini non hanno avvertito se non in sporadiche occasioni ma che hanno impedito all'amministrazione comunale di potenziare la raccolta differenziata. Facendo quindi propendere il Comune per un altro partner il cui contratto durerà fino al 30 settembre 2013. La soluzione è infatti temporanea, dato che a breve dovrebbe essere istituito un gestore unico dei rifiuti previsto da ATO Costa

Con l'arrivo di Sistema Ambiente e Valfreddana Recuperi, Barga punta a riprendere i progetti accantonati negli ultimi mesi per portare la percentuale di raccolta differenziata su valori molto più alti degli attuali, attestati attorno al 50%. Entro sessanta giorni, concluso il "rodaggio" del nuovo gestore, il porta a porta sarà quindi esteso anche alle località che per il momento non sono servite. Il progetto prevede il coinvolgimento di parte di Filecchio, e poi di Mologno e San Pietro in Campo. Ma soprattutto cambieranno, anche laddove è già operativo il servizio, le modalità di raccolta.



Si punta infatti a rendere il servizio "totale". Ad eccezione del centro storico di Barga, dove la raccolta è già prevista in questa modalità, tutti i materiali, anche nelle al-

tre aree, saranno raccolti esclusivamente a domicilio, così da poter eliminare del tutto cassonetti e campane per il multi materiale, dove in modo poco responsabile alcuni cittadini spesso scaricano materiali vari. Questo permetterà di responsabilizzare maggiormente gli utenti circa una migliore differenziazione ed appunto evitare l'accumulo elevato di materiale presso i cassonetti che spariranno definitivamente dalle strade del comune.

Grazie a questi interventi l'obiettivo è di raggiungere quel 65% di raccolta differenziata che ormai si attende da anni.

Sistema Ambiente – che è già attivo sul territorio della Valle nei comuni di Fabbriche di Vallico, Borgo a Mozzano e Coreglia – assieme a Valfreddana Recuperi hanno assorbito completamente il personale di Aimeri, già a conoscenza della zona e delle modalità di raccolta. Peralto l'intenzione sarebbe anche quella di estendere la raccolta dei rifiuti alle ore pomeridiane.

Per i cittadini, quindi, non dovrebbero verificarsi disagi, anche se i nuovi gestori ed il Comune invitano comunque ad essere comprensivi nel caso di temporanei disagi e di segnalare eventuali mancanze.

Presto, comunque, saranno organizzati incontri informativi per ribadire le attuali modalità di conferimento e di raccolta e per spiegare le nuove (potrebbero essere decisi anche nuovi orari e date per la raccolta); tra i progetti di prossima realizzazione c'è anche l'apertura di due isole ecologiche, una a Fornaci in località Loppora, già prevista da tempo, ed una a S. Pietro in Campo dove i cittadini potranno portare materiali ingombranti, rifiuti speciali, raee; in quest'ultimo sito e ai suoi recapiti sarà possibile anche ricevere maggiori informazioni.

Il nuovo gestore dei rifiuti è stato presentato venerdì 25 gennaio durante una conferenza stampa alla quale hanno preso parte il sindaco Marco Bonini e l'Assessore Giorgio Salvateci per l'amministrazione comunale e gli amministratori delegati di Sistema Ambiente e Valfreddana Recuperi, i quali hanno apertamente apprezzato questa nuova partnership ed invitato i cittadini alla collaborazione, poiché non c'è raccolta efficace se non quella supportata dalla responsabilità della gente.

OTTENUTO UN FINANZIAMENTO REGIONALE

Presto al via il progetto sulla video sorveglianza

BARGA – Il Comune di Barga ha ottenuto dalla Regione la via libera per il finanziamento al 50% di un progetto volto a monitorare e controllare il traffico ed in particolare i principali accessi al territorio del comune di Barga. Tutto questo attraverso l'installazione di una serie di telecamere di ultima generazione. Il contributo concesso è di circa 68 mila euro, mentre il progetto nella sua interezza costerà 136 mila euro. La rimanente quota sarà a cura dell'Amministrazione Comunale che, avuto la conferma del contributo, dovrà adesso trovare i soldi nel bilancio comunale.

Il progetto, finanziato nell'ambito del bando regionale "POR CREO 2007-2013", prevede di installare un sistema di telecamere da utilizzare per consentire una migliore funzionalità dalle rete stradale, per sanzionare gli abusi, ma anche e soprattutto per garantire una migliore sicurezza dei cittadini del comune di Barga.

L'operazione prevede nel particolare l'installazione di oltre una ventina di videocamere di ultima generazione in tutti gli accessi stradali del comune di Barga: Ponte di Campia sulla SR 445, Mologno, lungo la provinciale, Ponte all'Ania lungo la SR 445 ed ancora al nuovo ponte e presso la passerella di Fornaci, monitorando così gli accessi anche dalla strada Ludovica. Ci sarebbe anche l'idea di studiare l'installazione di videocamere presso gli accessi al comune sul lato montano. Sicuramente rientrerà nel progetto di video sorveglianza anche la ZTL del centro storico di Barga per consentire un più mirato controllo di tutti gli accessi di Barga Vecchia e di sanzionare automaticamente coloro che sono sprovvisti del permesso per accedere alla zona a traffico limitato.



L'installazione del sistema di video sorveglianza, come fece sapere a suo tempo l'assessore alla Protezione Civile, Pietro Onesti, potrà essere utilizzato anche per la prevenzione e per l'eventuale controllo di attività criminali. Di tutto il traffico in entrata ed in uscita dal comune di Barga si potrà infatti risalire ai numeri di targa. Strumento di notevole utilità per eventualmente individuare i colpevoli in caso di rapine, furti o situazioni di criminalità che potessero verificarsi all'interno del territorio comunale.

Dott.ssa
Federica Del Carlo

Commercialista
Revisore dei Conti

Via dell'Acquedotto 15 - 55051 Barga
tel. 0583 397409 - fax 0583 710029
f.delcarlo@tin.it

immobiliare

Via della Repubblica, 210
Fornaci di Barga - Lucca
Tel. e Fax 0583.709662
E-mai: immobiliare@yahoo.it

VENDE IN ESCLUSIVA

PIANO DI COREGLIA	Rif. 164	€ 115.000,00 Tr.
Appartamento seminuovo e arredato, posto al piano terra di più ampio edificio. E' composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale e bagno J5' corredato da terreno edificabile.		
PIANO DI COREGLIA	Rif. 166	€ 250.000,00
Porzione di bifamiliare completamente ultimata posta su due piani oltre al piano seminterrato. E' circondata da circa raq. 400 di terreno sul quale può essere costruita una piscina.		
FORNACI	Rif. 28	€ 260.000,00
Porzione di Bifamiliare di nuova costruzione che si sviluppa su tre piani. Ottime rifiniture. E' circondata da giardino su tre lati.		
GALLICANO	Rif. 16	€ 135.000,00 Tr.
Appartamento in piano terra rialzato di mq. 80 ca. con ingresso, soggiorno, cucina, due camere e bagno. Subito abitabile.		
AFFITTA		
Appartamenti ammobiliati e non per brevi e lunghi periodi, Fondi Commerciali, Uffici e Capannoni		

La possibile storia dello Spedale Santa Lucia di Barga

di Pier Giuliano Cecchi

Nel leggere sul passato numero del Giornale l'interessante articolo di Antonio Nardini, che tratta del culto di S. Lucia a Barga, al momento in cui cita l'omonimo ospedale per gli uomini esistente da epoche imprecisate all'interno del Quartiere di Mancianella, mi son sentito nascere la voglia di sottoporre al lettore un quesito legato alla sua storia più remota. Sto parlando di un indizio, una traccia che, se avvalorata da documenti storici potrebbe portarci alla sua origine in Barga.

Preciso e ripeto che si tratta di una supposizione da verificare e legata al nome di questo Spedale, così come si ritrova negli atti della Visita Pastorale del 1467, fatta alla pievania di Loppia, allora di Barga, dal delegato del vescovo lucchese Stefano Trenta, il domenicano Matteo da Pontremoli vescovo di Tanais sul mar d'Azov.

In quegli atti, che ho imparato e ripreso da varie pubblicazioni, lo ospedale è citato come Hospitalis Sancte Lucie de' Ricocholis. Una strana aggiunta: de' Ricocholis, curiosa per me e tutti gli studiosi; rimasta, così pare, senza una spiegazione e che si ritrova solo in quella visita pastorale del 1467.

L'intuizione è la seguente: potrebbe quel nome ricordare la fondazione dello ospedale? Nel senso che quell'aggiunta, che certamente evidenzia un'appartenenza, possa riportarci a una storia non tramandata? Così pensando ho iniziato una ricerca tendente a capire se quello strano nome avesse potuto condurmi a ripescarla.

Indagando sui vari e antichi spedali sparsi nella Toscana occidentale, compresa Firenze, niente di convincente mi veniva incontro, sino a che non mi sono imbattuto nello Spedale S. Lucia dei Ricucchi di Pisa. Devo dire che ho avuto un sussulto sulla sedia, perché c'era una certa assonanza.

Leggendo ancora altri testi, ecco che la cosa si fa un poco più chiara quando apprendo che i Ricucchi erano appartenenti a un'antica e potente famiglia pisana che nel 1099, tempo della Prima Crociata, con Cucco Ricucchi, comandante le 120 galee pisane, si fece un grandissimo onore alla presa di Gerusalemme. Infatti, questi fu il primo a salire sulle mura della Città Santa, così entrandovi, poi seguito dal compaesano di Calci Coscetto da Colle, infine salì anche Goffredo di Buglione. Pare che da questa straordinaria partecipazione pisana si decidesse la proclamazione del vescovo di Pisa Daiberto primo Patriarca di Gerusalemme.

Quando Cucco o Ricucco de' Ricucchi, colmo d'onore e di ricchezze razziate, fece ritorno a Pisa, il suo primo desiderio fu di devolvere ogni cosa ricavata nell'impresa in favore di opere pie, edificando la chiesa di S. Lucia, con annesso un omonimo Spedale che i maggiorenti pisani tennero sempre nella massima considerazione, dando corpo anche a una Società o Compagnia per la gestione, il tutto nel nome de' Ricucchi. In una pubblicazione del 1731 elencante i santi e beati pisani si può leggere il nome del Beato Cucchus Ricucchi.

In un'altra pubblicazione del 2007 della Cambridge Studies in Italian History and Culture, vediamo che i Ricucchi erano dei ricchi mercanti che, con altri, distribuivano elemosine pubbliche per la fondazione di ospedali. Da questo dato caritativo, pensabile un poco più tardi rispetto all'impresa crociata dei pisani guidati da Ricucco, potrebbe comunque nascere l'idea che già al tempo della Prima Crociata fosse stato presente qualche barghigiano, poi ringraziato dallo stesso Ricucco, oppure dai suoi discendenti, con un'elemosina per l'edificazione nella nostra Barga di uno Spedale con il solito nome di quello pisano e retto dalla Società de' Ricucchi. Per le crociate e i barghigiani, si ricordi l'enigmatica presenza a Barga di un reliquiario islamico appartenente all'Opera del Duomo di Barga, oggi esposto al Museo Civico a Palazzo Pretorio.

Certo è che Barga già in quei tempi fosse all'interno degli interessi della futura ghibellina Pisa, un dato che si conferma per almeno più di due secoli a seguire, tra alterne vicende, sino almeno all'assedio pisano alla nostra Terra o Castello dell'anno 1363, quando per due volte tentò di riprenderla ai guelfi fiorentini. Si ricordi ancora che nel giudicato di Arborea in Sardegna, retto dal giudice Giovanni, agiva nel 1301 come suo vicario Riciardus de Barga.

Tornando sui nostri passi possiamo dire che i Ricucchi sono detti anche Ricuccoli, con la possibilità che fosse avvenuta una sorta di modifica barghigiana in Ricocho-



Santa Lucia. Duomo di Barga, sec. XIV

lis, così come recita la visita pastorale del 1467, tenendo presente ancora che quel testo e il nome sono in latino.

La mia è un'ipotesi da non potersi dare per certa, occorrono altre ricerche che nei miei limiti sto attuando, però mi è piaciuto scriverla perché quantomeno offre l'idea del ruolo che ebbe Pisa nella nostra storia più antica, poi in quella moderna e contemporanea.

PRESENTATO IL LIBRO DI STEFANO ELMI

Scrittimaiali, fra Barga e l'Appennino



foto Massimo Pia

BARGA – Si è tenuta sabato 19 gennaio presso l'Osteria di Piazza Angelio la presentazione di "Scrittimaiali" (Garfagnana Editrice), una raccolta di frammenti letterari realizzata dal giornalista barghigiano Stefano Elmi. L'incontro, una presentazione del tutto informale, nello stile di Stefano, è avvenuto davanti ad un gran bel pubblico con la presentazione del volume ad opera dello stesso editore, il nostro collega e direttore del Giornale di Castelnuovo, Andrea Giannasi.

"Scrittimaiali, pensieri composti per gente scomposta" è una raccolta di storie, interviste e reportage che parte da luoghi lontani ed arriva a Barga. Una raccolta sorprendente di racconti e scritti nati dalla voglia di "lasciare tutto ciò che mi ha sempre circondato, di strapparmi da tutto ciò che mi ha sempre legato al posto dove sono nato, di andare, sentire, vedere, scoprire cosa c'è oltre lo schermo del telegiornale dell'ora di cena".

Storie di scelte di vita forti e mai scontate, e come

unico comune denominatore il territorio dell'Appennino Tosco-Emiliano e Barga. Molto cari all'autore.

Reportage surreali, storie vere di persone incontrate tra la Garfagnana e il resto del mondo (scritti in due anni di onorata attività e pubblicati sul blog Scrittimaiali) che si sono valse la raccolta e la pubblicazione grazie alla vincita del primo premio del concorso letterario "Interrete".

Il volume lo potete trovare nelle librerie di Barga.

IL SUO CORNO INGLESE NEI "WIND CORCENTINO" DI WOLF FERRARI

William Moriconi incide per la Naxos

BARGA – Si chiama Wind Concertinos (Naxos) ed è un disco che raccoglie le opere scritte per fiati a doppia ancia da Ermanno Wolf-Ferrari. Un'opera che si compone di tre parti, ognuna interpretata dal timbro di uno strumento solista accompagnato dall'Orchestra sinfonica di Roma diretta da Francesco La Vecchia.

Tra gli esecutori (Andrea Tenaglia, oboe; Giuseppe Ciabocchi, fagotto), il "nostro" William Moriconi, al quale è affidato un Concertino per corno inglese composto nel 1947. Ventinove minuti – quelli eseguiti da Moriconi, già primo oboe dell'Orchestra Sinfonica di Roma e protagonista di progetti solisti internazionali – di fraseggi a tratti soavi e a tratti esuberanti, sempre comunque resi vividi dall'interpretazione.

Il concertino per corno inglese eseguito dal nostro concittadino residente ora a Glasgow si compone di "quattro movimenti, un Preludio in cui gli archi forniscono la spinta ritmica su cui il solista espone le sue idee, quasi

mai intrecciando un dialogo con essi. Tutto un intrecciarsi di linee frammentate è il Capriccio, uno scherzo drammatico, in cui il corno inglese dialoga con l'orchestra, spesso in spunti imitativi, con improvvisi sbalzi di tonalità (...). Nel Trio il solista interviene appena, rispondendo alle frasi degli archi. Nell'Adagio sentiamo il canto spietato e drammatico che evoca il verismo operistico di Mascagni. Ad alleggerire la composizione arriva il Finale, introdotto dai corni che si esibiscono in figurazioni tipiche della caccia. (...) L'intrecciarsi delle voci, con frequenti episodi di imitazione, smussa la spigolosità dei finali degli altri due concerti", come descritto da Tommaso Manera nel booklet che accompagna il cd.

L'intera opera risulta comunque fresca e briosa, contaminata da sfumature a volte barocche e volte neoclassiche che mirano al solo fine di ricercare la pura bellezza.

Nella nostra zona è reperibile presso Edicola Poli (Barga), Edicolè (Fornaci), la Giornaleria (Ponte all'Ania).



IL COMITATO GIÀ A LAVORO PER LA 53ª EDIZIONE

Un primo Maggio "Planetario"

FORNACI – Le novità per la 53ª edizione del "Primo maggio a Fornaci" non saranno poche. Il Comitato è infatti già a lavoro e promette un'edizione memorabile anche in termini di tempi, dato che quest'anno l'expo durerà ben quattro giorni: dal 28 aprile al 1 maggio compresi.

La prima cosa da segnalare è il rinnovo, secondo statuto, delle cariche sociali che hanno visto parecchie riconferme e una novità: la vicepresidenza di Alessandro Marchi mentre restano presidente Nicola Barsotti, segretario Adolfo Biagiotti, cassiere Maurizio Bianchi.

Il consiglio, rodato da anni di collaborazione dei suoi membri, è già a lavoro per stilare il calendario dell'Expo 2013, e due importanti iniziative sono già state approvate. La prima è la presenza della Capitaneria di porto di Viareggio negli spazi della mostra mercato, la quale esporrà modelli nautici e con molta probabilità spiegherà il funzionamento e le strumentazioni di una capitaneria. A questo proposito è da segnalare che l'esposizione è aperta a tutti gli appassionati che dalle nostre parti non sono pochi, data la presenza dell'associazione Marinai in congedo.

La seconda iniziativa di risalto sarà il planetario mobile che verrà installato nel cortile della scuola elementare, una struttura di 5 metri di diametro per 7 di altezza dove sarà riprodotta con minuzia l'intera volta celeste.

Il planetario sarà allestito da tecnici specializzati che saranno a disposizione dei visitatori per lezioni di astronomia e, dato che la festa quest'anno sarà spalmata su diversi giorni, è auspicio del Comitato che anche le scuole sfruttino questa bella occasione didattica. In collaborazione con gli astronomi dell'osservatorio di Borgo a Mozzano, invece, le osservazioni con il telescopio che saranno organizzate nelle sere dell'expo.



Nel frattempo i contatti con gli espositori sono iniziati e tutti i collaboratori sono in fermento per portare a Fornaci, dal 28 aprile al 1 maggio, le eccellenze nel campo di motorizzazione, arredamento, fiori e piante.

LA BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

BARGA – Dopo il rinvio per pioggia del 20 gennaio, tutto come da copione, domenica 27 gennaio, per la benedizione degli animali, evento organizzato dall'Arca della Valle insieme alla Polisportiva Valdilago e che si è tenuto nei giardini della chiesa del Sacro Cuore. Anche la messa, dopo le disposizioni relative all'allerta sismica dei giorni precedenti, si è tenuta all'esterno della chiesa con una nutrita partecipazione di gente.

Tanti anche gli animali ed i loro padroni e padroncini presenti alla cerimonia: cani di tutte le taglie, cavalli, coniglietti morbidissimi. Tra i nostri amici a quattro zampe presenti, anche il simpatico Ryan, il cane che ha trovato una nuova casa ed una nuova vita dopo essere sopravvissuto ai maltrattamenti subiti in Ucraina.

Comunque, per tutti, un attestato di partecipazione ed una bella benedizione finale impartita dal proposto don Stefano Serafini.

L'Arca della Valle e la Polisportiva Valdilago, desiderano ringraziare le aziende ed i commercianti che hanno fornito il materiale con il quale è stata organizzata una lotteria.



TANTE ATTIVITÀ ALLA VILLA DI RIPOSO GIOVANNI PASCOLI

BARGA – C'è sempre un bel po' da fare alla Villa di riposo Giovanni Pascoli: attività artistiche e ricreative, incontri, compleanni e feste della tradizione accompagnano le ore dei nonni e aprono le porte della Villa ai parenti, agli amici, ai bambini delle scuole elementari.

Nell'ultimo mese anche ad una compagnia insolita, ma già passata da Barga in altre occasioni: il coro degli Alpini di Camaiore "Monte Prana", invitati per un pomeriggio di canti e di ricordi dalla direzione della struttura con il tramite degli Alpini di Barga, sempre disponibili nei confronti della comunità e degli ospiti della G. Pascoli.

Adesso, smaltito anche lo spavento per gli eventi sismici, i nonni si preparano al carnevale, momento attesissimo e guidato dalle attività artistiche e di animazione che settimanalmente si tengono alla Villa. Con i bambini del progetto "Assieme ai nonni"



saranno realizzate maschere, addobbi e pentolacce in attesa del 17 febbraio, quando nei saloni della Giovanni Pascoli si terrà un vero veglione di carnevale aperto ai familiari, a tutti i dipendenti e ai bambini con, ospiti d'onore – ovviamente – i nonni della Villa.

Un appuntamento che coinvolge tutti e che riporta al passato, stimolando i ricordi e i racconti, il tesoro più grande che gli ospiti della Villa hanno da donarci.

RIDEFINITI I TETTI DI SPESA PER I PRODOTTI SENZA GLUTINE

LUCCA – Sono stati ridefiniti per il 2013 i tetti di spesa per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine per i celiaci.

I nuovi tetti sono stati stabiliti dalla Giunta Regionale, sentita l'Associazione Italiana Celiachia Toscana, con la delibera numero 1186 del 17 dicembre 2012. Restano invariati quelli per le fasce di età 6 mesi-3 anni (60 euro mensili) e 3-10 anni (90 euro mensili). Variano invece quelli per i pazienti dai 10 anni in su, passando dai generici 130 euro mensili sia per i maschi che per le femmine a 110 euro per le femmine e 125 per i maschi. La differenza è dovuta alle diverse necessità di apporto calorico tra maschi e femmine.

La riduzione dei tetti è conseguenza del fatto che l'ampliamento del mercato dei prodotti privi di glutine ha prodotto un contenimento dei costi dei singoli prodotti. I buoni celiachia erogati prima dell'en-

trata in vigore della delibera regionale, con validità gennaio 2013, sono regolarmente spendibili.

Dal 1° febbraio 2013 gli assistiti dovranno recarsi presso gli uffici della Farmaceutica Territoriale (presso l'Ospedale Campo di Marte di Lucca – al 3° piano dell'edificio C – e presso l'Ospedale San Francesco di Barga) per riconsegnare i buoni in loro possesso. In sostituzione dei buoni restituiti, l'Azienda USL 2 ne consegnerà di nuovi con un aspetto grafico modificato e nuovi importi determinati, appunto, dalla delibera regionale.

Dal 1° febbraio 2013 le farmacie e gli esercizi commerciali abilitati non potranno più accettare i vecchi buoni, che non saranno comunque rimborsati.

Per informazioni è possibile contattare i seguenti numeri telefonici: Lucca 0583 449872 - Barga 0583 729295.

CENTRO ESTETICO JENNESSE

venerdì 22 febbraio 2013

**Lezione di Trucco
con visagista
"Impara a Truccarti"**

€ 45,00

nel prezzo sono compresi
1 kit di ombretti e 1 blush per riprovare a casa
solo 9 posti disponibili

Barga - Piazza Matteotti Tel. 0583 711093

**Falegnameria
VALDRIGHI s.n.c.**

Tel. 0583 710042
BARGA (LU)
Loc. ai Biagi
San Pietro in Campo

www.falegnameriavaldrighi.it

**Persiane e finestre
Porte interne in massello
Scale e ringhiere
Mobili**

**I nostri serramenti sono corredati di
certificazione acustica e termica CE**

ELEZIONI POLITICHE 2013

Il 24 e 25 febbraio si va a votare

BARGA – In una situazione sempre più difficile e di profonda crisi, sia economica, che politica, che sociale. Il 24 e 25 febbraio 2013 si terranno le elezioni politiche, per rinnovare il Parlamento, cioè la Camera dei Deputati e il Senato. Tramite esse si deciderà chi sarà il prossimo Presidente del Consiglio.

Tutti i maggiorenni votano per i candidati alla Camera dei Deputati, e chi ha compiuto 25 anni voterà anche per il Senato; per esprimere la propria preferenza è necessario esibire il certificato elettorale, che in caso di smarrimento può essere richiesto, in qualsiasi momento, presso l'ufficio elettorale del proprio comune (nel caso di Barga in piazza Garibaldi).

Le elezioni politiche sono o dovrebbero essere il più importante momento di confronto democratico del Paese.

L'attuale legge elettorale, il Porcellum, fa acqua da tutte le parti. Attualmente non si vota il premier ma il capo della coalizione. Non si possono esprimere preferenze per i candidati e si può solo scegliere una lista o una coalizione. Fu scritta dall'ex ministro Roberto Calderoli e nonostante sia stata da più parti criticata la nostra classe politica non è stata in grado di cambiarla. Così ci ritroveremo a votare ancora una volta con questo sistema.

Con l'attuale sistema di votazione, l'elettore ha a disposizione una sola scheda elettorale per la Camera (colore rosa), e una scheda per il Senato (colore giallo). In entrambe sono raffigurati i simboli delle liste in competizione. I simboli delle liste appartenenti alla medesima coalizione appaiono riprodotti in linea orizzontale, su un'unica colonna.



Incendio distrugge il Brico Io



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Sul posto decine di mezzi dei Vigili del Fuoco da Lucca e Castelnuovo Garfagnana e le forze dell'ordine che hanno delimitato la zona allontanando gli abitanti delle case vicine perché si temeva la tossicità dei fumi.

Le fiamme si sono levate nel cielo altissime e davvero impressionante era la gigantesca colonna di fumo nero, denso ed acre, che attaccava la gola e che è stata vista fino a diversi chilometri di distanza.

Il forte odore della colonna di fumo è rimasto nell'aria per diverse ore e si è sentito in diversi paesi del fondovalle provocando anche lievi disagi.

C'è voluto più di tre ore e tanto, tanto lavoro dei Vigili del Fuoco per domare definitivamente le fiamme.

Il fuoco ed i danni arrivano indubbiamente in un momento difficile per il Gruppo Potenti SpA proprietario del centro Brico, con sede a Ponte all'Ania, che solo da poco ha annunciato l'apertura di un concordato preventivo per la crisi economica che riguarda 55 negozi e ben 558 dipendenti in tutta Italia che fanno parte del patrimonio del Gruppo. E che le fiamme hanno lasciato senza lavoro, almeno per un bel po' di tempo, circa 60 persone fra dipendenti del BricoIo di Fornaci e personale degli studi ed ambulatori medici e del locale Barlume. Un ulteriore doccia fredda per un territorio già duramente provato dalla crisi e che ancora deve affrontare l'emergenza dei 142 esuberanti del vicino stabilimento KME di Fornaci.

Al gruppo Potenti, al suo patron Marco in particolare, ma soprattutto a tutti i dipendenti, a tutte le persone danneggiate da quanto accaduto, la nostra solidarietà.

L'elettore deve tracciare un solo segno sul simbolo della lista prescelta. Non è possibile esprimere un voto di preferenza, infatti la lista dei candidati (i nominativi) è bloccata: i nomi sono presentati e depositati in un ordine prestabilito. Nel caso di liste che formano una coalizione, il segno va posto soltanto sul contrassegno della lista che si vuole votare.

Si voterà dalle 8 alle 22 di domenica 24 febbraio e dalle 7 alle 15 di lunedì 25 febbraio.

Gli elettori residenti all'estero o anche quelli che vi sono temporaneamente per motivi di servizio o per missioni internazionali possono votare per corrispondenza oppure si può votare in Italia presso il proprio Comune, avendo comunicato per iscritto questa scelta entro il 3 gennaio scorso, secondo i termini di legge.

Nelle varie liste in lizza non mancano anche nomi locali tra i quali, per il PD, ha buone possibilità di essere eletto al senato l'onorevole Andrea Marcucci, scelto alle primarie di dicembre scorso e 5° nella lista dei candidati. Buone probabilità anche per l'onorevole Raffaella Mariani, inserita però nel listino bloccato ligure. Ci sono invece meno probabilità per l'altra candidata locale al senato per il PD, il sindaco di Galliciano Maria Stella Adami che nella lista occupa il 13° posto.

L'area di centro vede invece, tra gli altri, il sindaco di Borgo a Mozzano Francesco Poggi, 8° nella lista "Scelta Civica con Monti per l'Italia". Nell'UDC, ottime chance al senato per l'onorevole uscente Nedo Poli, originario di Coreglia e inserito come 3° candidato.

È 14° nella lista del Pdl il sindaco di Vergemoli Michele Giannini che, in caso di vittoria di Berlusconi, avrebbe buone possibilità di entrare alla camera dei deputati. Anche la Lega Nord ha tra le sue fila un candidato della Valle: si tratta di Luciana Bartolini di Bagni di Lucca, 3° per il Senato.

Comunque sia, nonostante il "Porcellum" e lo spettacolo sempre più indecoroso della politica italiana, quello delle elezioni politiche è un test fondamentale per il futuro del Paese perché darà indicazioni su quale sarà il prossimo Presidente del Consiglio, il successore di Mario Monti alla guida del Governo.

È dunque importante, comunque la si pensi, esprimere per quello che si può il nostro pensiero attraverso il voto.

ENGLISH SPEAKING PHOTOGRAPHERS

VIA DELLA REPUBBLICA 205
FORNACI DI BARGA
TEL. 0583 708121

ARTEIMMAGINE
FOTO & GRAFICA

WWW.ARTEIMMAGINEBARGA.IT
INFO@ARTEIMMAGINEBARGA.IT

LAVORAZIONE MARMI & GRANITI

DINI MARMI
di Pierluigi Dini & C. snc

Sito Internet: www.dinimarmi.it E-mail: staff@dinimarmi.it

55053 GHIVIZZANO (LU) - Via Nazionale s.n. - Tel. 0583 77001 - Fax 0583 779977
Show-room Curve di Marmo: CASTELNUOVO GARFAGNANA - Via Agostino Rosa, 4

CARRARA L.I.A. VORWERK Folletto

Assistenza Autorizzata

FORNACI DI BARGA - TEL. 0583 709919 FAX 0583 1798141

25-31 gennaio, i giorni del terremoto

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La comunicazione era nota alla Protezione Civile nazionale fin dal mattino, ma il report è stato girato alla Regione solo dopo le 20 e da qui in poi è stato il caos. Senza particolari indicazioni sul come interpretare il comunicato, la notizia è passata alle Provincie ed infine ai Comuni. Nei vari passaggi istituzionali nessuno ha detto a nessuno che cosa si doveva e poteva fare ed alla fine sono stati proprio le singole amministrazioni comunali a prendere l'iniziativa.

Un tweet del Comune di Castelnuovo che invitava a lasciare le case ha scatenato un vero e proprio allarme sismico che a macchia di leopardo, quasi in un precipitare di eventi, si è poi diffuso a tutti i comuni del territorio con inviti alla gente a lasciare le abitazioni. L'allarme, che nessuno, almeno a livello ufficiale e centrale aveva lanciato (come avvenne invece nel 1985) in poche ore, anche tramite i social network e un concitato passaparola tra la gente, si è scatenato velocissimo coinvolgendo l'intera Valle del Serchio. Un vero pasticcio, ma ormai il dado era tratto. Ed a quel punto i comuni hanno cercato di gestire la situazione come meglio potevano, peraltro in modo sicuramente apprezzabile.

Quello che è successo è indubbiamente fiorire di tante cose. Intanto della sentenza che a L'Aquila ha condannato la Commissione grandi rischi per non aver dato l'allarme. Così, in questo caso, nessuno si è voluto prendere la briga di affermare che i fatti non erano poi così gravi, ed alla fine la scelta più sensata è stata quella di avvertire la gente: meglio prevenire che poi doverne pagare le conseguenze in termini di vite umane, nel caso di un terremoto.

Un testo come quello inviato dalla Protezione Civile - anche se in seguito si è cercato di ridimensionarne la portata, affermando che la Protezione Civile non aveva parlato della previsione di forti terremoti e che l'attività sismica in corso non faceva prevedere particolari eventi - non poteva che mettere in allerta le istituzioni locali se non supportato da approfondimenti maggiori. È mancato qualcosa, forse è mancato tanto. Perché la Protezione Civile, se riteneva che la situazione fosse normale, si è presa l'intera giornata per valutare quel report e poi lo ha diffuso alle regioni solo in serata? Perché, se quel report non veniva considerato preoccupante, non lo si è fatto capire meglio alle Regioni? Magari con il consiglio di mettere in preallerta tutta la macchina della Protezione Civile, senza però coinvolgere la popolazione?

Perché dalle Regioni è passato al territorio senza essere filtrato? Perché nessuno si è preso la briga di stabilire un comportamento univoco delle istituzioni locali?

Appunto, un pasticcio, dove Dipartimento e Regione secondo noi qualche responsabilità in più l'hanno avuta.

Non ce la sentiamo invece di prendercela con i sindaci che in base a quello che avevano in mano hanno agito, come ha dichiarato il presidente della provincia Stefano Baccelli, "da buoni padri di famiglia".

Anche se quanto è accaduto dimostra che bisogna usare tanto buon senso quando si vanno a fare comunicazioni pubbliche ai cittadini e li si invitano a lasciare le case.

Lo ha riconosciuto lo stesso Franco Gabrielli il giorno dopo l'allerta, durante un incontro con i sindaci avvenuto a Castelnuovo.

La comunicazione di un rischio sismico è un punto nevralgico del sistema e su questo bisognerà lavorare meglio. Speriamo che sia così e che non si debba ripetere quello che è successo da noi nelle settimane scorse.

Sulle responsabilità sicuramente se ne discuterà a lungo, è mancato secondo noi un raccordo maggiore tra Dipartimento e Regione che dovevano comunque studiare a monte una strategia su quello che poi andava effettivamente fatto. Ma a nostro parere quando Gabrielli afferma che la comunicazione va migliorata ed i sindaci vanno supportati meglio, deve pensare soprattutto ad un lavoro diverso per il Dipartimento Nazionale e non affermare che la scelta finale spetta esclusivamente ai sindaci. Sarà bene d'ora in poi non lasciarli soli in queste situazioni.

Luca Galeotti

L'ALLERTA NEI COMUNI

Verso le 21, il report girato dal Dipartimento con le valutazioni dell'INGV, è arrivato sui tavoli dei sindaci e da qui l'auto si è accesa ed ha cominciato a camminare senza un conducente alla guida.

I singoli sindaci hanno dovuto far fronte a una comunicazione sibillina, trasmettendola alla popolazione con gli strumenti in loro possesso.

Alla fine si è attivato un sistema di assistenza alla popolazione analogo a quello che si attiva dopo un evento sismico. Da tutta la provincia sono pervenute richieste di informazioni e assistenza. Tutte le centrali operative e sedi istituzionali sono state impegnate per ore in comunicazioni con la cittadinanza e controllo del territorio. In Mediavalle e Garfagnana circa 1500 persone sono state assistite presso le circa 30 aree di ricovero attivate dai Comuni e dai due Centri Intercomunali del territorio, supportati dalla provincia di Lucca e dalle risorse della Colonna Mobile della Regione Toscana; un numero non quantificato di persone ha trascorso la notte all'interno delle autovetture.

Nel comune di Barga l'allerta ha preso il via dopo le 22 del 31 gennaio. Immediatamente è stato attivato il Centro Operativo Comunale ed il sindaco ha diffuso l'invito a non rimanere ai piani alti e di lasciare le abitazioni considerate poco sicure.

Nei centri di ricovero che il comune aveva allestito presso la scuola elementare di Barga, quella di Filecchio, nella palestra delle medie di Fornaci e nella materna di Castelvecchio si sono assistite scene che ci hanno riportato al 1985: anziani, bambini, famiglie intere accampate nelle aule e



nelle palestre per trascorrere la notte alla meno peggio. Circa 400 persone in tutto.

La paura ha accompagnato queste ore concitate, ma la gente ha comunque risposto con dignità e responsabilità alla situazione. In tanti hanno dormito anche in altre strutture messe a disposizione da imprenditori e privati; altri hanno dormito in auto o hanno trovato ospitalità in case più sicure messe a disposizione da parenti ed amici.

Il centro storico di Barga, soprattutto, dopo un paio d'ore dall'invito a lasciare le case, era un paese fantasma. E' stata decisa anche l'evacuazione degli anziani della Casa di riposo "Belvedere" che il 118 provinciale ha provveduto a dislocare nei presidi sanitari del territorio. Come detto, la macchina comunale della Protezione civile

ha risposto bene alla situazione ed è riuscita a gestire in modo adeguato una vicenda delicata, che non è stata indubbiamente facile e che ha messo alla prova un po' tutti. Da apprezzare anche il comportamento civile e misurato della popolazione intera che ha sopportato i disagi di una notte spesso passata in bianco e senza grosse comodità.

Con il sopraggiungere del giorno le cose piano piano sono tornate alla normalità e la gente ha finalmente fatto ritorno nelle proprie case. L'allarme è definitivamente rientrato dopo che le istituzioni hanno deciso di ridimensionare l'allerta (chiusa definitivamente il 2 febbraio), anche a seguito dell'incontro con il capo della Protezione civile avvenuto nel pomeriggio del 1° febbraio al centro intercomunale di Ortomurato a Castelnuovo.

IL TERREMOTO DEL 25 GENNAIO 2013: 4.8 DELLA SCALA RICHTER

BARGA - Tutto parte da una data che rimarrà nella storia dei terremoti più importanti avvertiti in valle del Serchio. Una scossa di terremoto, nel pomeriggio del 25 gennaio, di 4.8 gradi. La più importante in termini di magnitudo dopo quella del 1920 (più intensa anche di quella che generò l'allarme sismico del 1985 che fu di 4.2), a cui ha fatto seguito un lungo sciame sismico raramente percepito dalla popolazione ma che ha anche fatto di nuovo sussultare i pavimenti delle case con una scossa di 3.3 verificatasi 42 minuti dopo la mezzanotte del 31 gennaio. Questo l'episodio che ha poi dato il via all'allarme sismico.

Caratteristica, fortunatamente positiva, della scossa dello scorso 25 gennaio, quella della sua brevissima durata: solo poco più di un secondo. Questo, dato la sua magnitudo, ha impedito che i danni fossero sicuramente maggiori. In linea di massima il bilancio è stato abbastanza buono, anche se alcuni danni non sono mancati: chiuse per sempre le scuole medie di Piazza al Serchio e la scuola elementare di Piazza al Serchio; inagibili diverse chiese su tutto il territorio. A Barga, ma qui le strutture erano già sot-



to osservazione da tempo, è stata disposta la chiusura cautelativa del palazzetto dello Sport per alcuni giorni e della Biblioteca Comunale "Rosselli". Vista la necessità di effettuare saggi tecnici, nonostante il terremoto non abbia complicato ulteriormente

le cose, è stato deciso il trasferimento della biblioteca da Palazzo Giannetti a Villa Gherardi dove entro marzo dovrebbero trovare ospitalità 40.000 volumi.

Alcuni giorni dopo, sempre in seguito a perizie tecniche, è stato fatto evacuare anche un palazzo in piazza Garibaldi. Le lesioni riportate all'altana potrebbero rivelarsi pericolose in caso di ulteriori scosse.

Sono rimaste chiuse per la giornata di sabato le scuole in quasi tutti i comuni della Valle del Serchio ed a Barga è stato disposto in via precauzionale, il divieto di manifestazioni in edifici pubblici per 48 ore. Anche le messe per 48 ore, si sono tenute all'aperto.

Lo sciame sismico è continuato ininterrotto per diversi giorni e, poco dopo la mezzanotte del 31 gennaio, una nuova scossa ha fatto tremare la Valle del Serchio: magnitudo 3.3. Inutile dire che la paura e la preoccupazione si sono riacuiti, ma la gente ha comunque reagito anche in questo caso in modo composto. E' stato proprio questo terremoto a generare tutto quello che è accaduto dopo con l'allerta.



LE VISITE DEL COMMISSARIO GABRIELLI



Il primo sopralluogo del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli si è svolto il giorno 30 gennaio. In tale occasione le istituzioni hanno richiesto l'interesse ed il coinvolgimento del governo per migliorare il sistema di pianificazione e di intervento in caso di emergenza; pensando alla macchina della Protezione Civile come una filiera da rafforzare, dagli Enti Locali fino al Dipartimento nazionale (parole più che mai profetiche visto quello che è successo dopo appena un giorno). Ma anche che si lavori per la messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati dell'intero territorio della provincia di Lucca, anche tramite una legge speciale per il reperimento di risorse per interventi straordinari.

Questi i punti messi in luce e riassunti a Gabrielli durante l'incontro con le istituzioni dal presidente della Provincia Stefano Baccelli. Punti pienamente condivisi dal Commissario.

"In una zona come quella della Garfagnana e della Media valle del Serchio - aveva affermato Baccelli - che la stessa Commissione grandi rischi ha dichiarato ad alto rischio sismico, come amministratori e come cittadini abbiamo il dovere di lavorare per rafforzare la Protezione civile".

Gabrielli è nuovamente tornato sul territorio il 1° febbraio ed è stato un incontro ovviamente più teso, quello avvenuto con i sindaci presso il centro intercomunale di Ortomurato sul Piano Pieve alla presenza anche dei rappresentanti delle forze dell'ordine, della Questura e della Prefettura.

Il momento delle assunzioni delle responsabilità su quanto accaduto non è arrivato, e si è preferito sminuire certi passaggi. Insomma, stendere una specie di velo pietoso.

Come detto in apertura di questo lungo speciale, a noi comunque alla fine tanti dubbi sono rimasti e l'unica cosa che abbiamo capito, e che è comunque di vitale importanza, è che alla fine è mancata una giusta mediazione tra le parti, tra la Protezione Civile e la Regione e tra la Regione ed il territorio.

"Il problema - ha aggiunto Gabrielli - non è solo della stazione trasmittente, ma anche di quella ricevente e nella sensibilità che giustamente ha. Proprio da quanto accaduto abbiamo tratto insegnamenti e vorremmo cominciare a lavorare su quella che è una delle parti nevralgiche del sistema: la comunicazione del rischio".

Un po' meno chiara la sua spiegazione sul perché un report conosciuto fin dal mattino sia arrivato ai sindaci solo in serata, ma è inutile a questo punto continuare a pensarci... Pensiamo invece che, come ribadito dal prefetto Gabrielli, questa zona è e rimane una zona ad alto rischio sismico e la popolazione ne deve avere giusta cognizione.



Nella pagina a fianco: in alto, amministratori e tecnici a lavoro; in basso, il punto di ricovero e la reazione dopo la scossa del 25 gennaio. In questa pagina, in alto il presidente Baccelli ed il prefetto Gabrielli, in basso l'evacuazione della R.S.A. Belvedere

GLI INSEGNAMENTI DEL TERREMOTO (E DELLE ALLERTE)

C'è ancora tanto da fare e da investire in prevenzione. L'unica arma che abbiamo.

Dal 1985 ad oggi quello che è accaduto in valle del Serchio ha fatto scuola. Lo fece l'allora allarme sismico, lo ha fatto anche stavolta fornendo importanti insegnamenti e mettendo in evidenza gli sbagli che si compiono in una emergenza, soprattutto a livello di comunicazione.

Dal 1985 in poi e più che mai dopo quello che è accaduto nei giorni scorsi le condizioni sembrano essere nuovamente mature per un nuovo progresso verso una dotazione più massiccia dell'unica arma che abbiamo contro il terremoto. La prevenzione adeguando gli edifici.

In questi decenni è stato già fatto abbastanza, specialmente nel pubblico. Si pensi che il nostro comune è quello che in questi decenni ha segnalato la necessità di verificare e di finanziare interventi antisismici per ben 47 edifici pubblici. Villa Gherardi, la scuola e la palestra della scuola media di Fornaci, la scuola elementare di Filecchio, la costruendo scuola materna di Fornaci tra i casi più importanti. E lo stesso si dovrebbe fare per l'adeguamento dell'edilizia privata: tante case sono state ristrutturate, ma nei decenni scorsi non tutte sono state costruite secondo i dettami della sicurezza antisismica e non tutte sono state oggetto di adeguamenti.

Hanno fatto bene le istituzioni a sollecitare un maggiore interessamento del

Governo nel corso degli incontri avuti con Franco Gabrielli. Tra le cose sicuramente da portare avanti qui da noi, il reperimento di maggiori investimenti per la messa in sicurezza e la prevenzione; l'esclusione dal vincolo del patto di stabilità interno. Altre misure che dovrebbero essere messe in atto sono l'estensione degli incentivi del 55% per la messa in efficienza energetica degli edifici privati ai lavori di adeguamento antisismico.

Va ricordato che tutta la Garfagnana e tutti i comuni della Media Valle sono inseriti tra quelli ad alto rischio sismico. Barga, Castelnuovo e Borgo a Mozzano figurano nella zona 2, quella a maggior rischio sismico, come indica la mappa della classificazione sismica della Regione Toscana.

È una certezza che ormai tutti noi abbiamo imparato ad accettare e con la quale conviviamo. Ed è un problema che comunque dobbiamo continuare ad affrontare con maggiore cognizione di causa. Incrementando gli investimenti e gli interventi come detto. Sia a livello di edilizia pubblica che privata. Ma investiamo di più e meglio anche sulla consapevolezza del cosa fare in caso di forte terremoto. La popolazione anche stavolta ha dimostrato buon senso ed una sufficiente preparazione nell'immediatezza degli eventi. Ma si deve fare di più. Rendere i cittadini maggiormente consapevoli sui comportamenti necessari.

È un dovere civico di chi ci amministra.

I DANNI DEL TERREMOTO IN VALLE DEL SERCHIO

Il 30 gennaio si è tenuto anche un incontro tra istituzioni locali presso il Centro Intercomunale di Protezione Civile della Media Valle a Piano di Gioviano per censire i danni causati dal sisma del 25 gennaio. Nell'occasione, alla quale era presente anche l'assessore provinciale alla Protezione Civile Diego Santi, si è valutata anche la questione dei due plessi scolastici dichiarati inagibili a Piazza al Serchio e Ghivizzano. Le criticità rilevate in Valle dai sopralluoghi dei tecnici della regione e del genio civile hanno riguardato principalmente edifici religiosi come chiese, campanili o case canoniche, in numerosi comuni chiuse al culto. Per quanto riguarda gli edifici pubblici, invece, la chiusura è stata decisa per le scuole di Piazza al Serchio e Ghivizzano, mentre a Barga è stata decisa la chiusura cautelativa della biblioteca comunale e sono state svolte nuove verifiche sulla stabilità del Museo Civico. In questi casi, comunque, la situazione era già sotto osservazione fin da prima del terremoto. Il palazzetto dello sport, chiuso per alcuni giorni per verifiche, è stato infine riaperto.

Nel proseguire delle verifiche, il 5 febbraio è stata decisa anche l'evacuazione di un palazzo in centro storico a causa dell'aggravarsi di danni strutturali già esistenti. Si tratta di un palazzo che affaccia in piazza Garibaldi i cui danni all'altana fanno temere per la sua solidità. In via precauzionale, sono state evacuate anche le case vicine che potrebbero rimanere coinvolte in caso di collasso. Anche l'ufficio anagrafe è stato trasferito a palazzo Pancrazi. In totale, nella Valle, sono state 54 le richieste di sopralluogo e 27 i siti dichiarati inagibili, per lo più chiese.

PROBLEMI DI UDITO?
 vuoi fare un controllo gratuito
 nei nostri centri più vicini?

Centri Acustici AUDiX
 gli unici sempre aperti in Garfagnana e Media Valle
 tutte le mattine dalle 9 alle 12

CASTELNUOVO GARF. Via Garibaldi, 24 - Tel. 0583 65746
 FORNACI DI BARGA Via della Repubblica, 129 - Tel. 0583 709932

Nardini liquori, sciroppi e non solo

La Nardini, antica fabbrica di liquori è nata a Barga intorno al 1890. Da allora ha sempre indirizzato la sua produzione più sulla qualità dei suoi prodotti che sulla quantità. Produce liquori divenuti ormai famosi tra i quali spicca il rinomato «Leone 70», speciale per punch bianchi e al caffè. Inoltre presenta una vasta gamma di bagne per pasticceria, liquori dolci e secchi e da alcuni anni la linea del sottobosco «Profumi e Sapori di Bosco» che comprende mirtillo, lampone, mora, ginepro, fungo porcino, castagna, ape amaro. Tradizione ed esperienza della sua produzione si fondano su un unico risultato: la QUALITÀ

Loc. Loppora - Fornaci di Barga (LU) - Tel. 0583 709001 - 709312 nardini@nardiniliquori.com :: www.nardiniliquori.com

SONO NECESSARI PER L'AZIENDA, SONO INSOSTENIBILI PER SINDACATI E LAVORATORI. AVVIATA LA PROCEDURA DI MOBILITÀ

142 esuberi, la chiusura del forno Asarco ed una trattativa difficile

FORNACI – KME ha ufficialmente annunciato alle organizzazioni sindacali nella riunione svoltasi a Firenze lo scorso 11 gennaio, alcuni pesanti provvedimenti tesi al risanamento economico “ed alla razionalizzazione ed ottimizzazione della capacità produttiva del gruppo, sia in Italia che all'estero” come recita una nota dell'azienda. Provvedimenti che purtroppo riguardano da vicino lo stabilimento di Fornaci di Barga.

L'Azienda ha deciso il fermo del Forno Asarco, considerato da tempo sofferente di volumi troppo bassi (20% del potenziale), con conseguenti gravi ricadute in termini di sostenibilità, con un pacchetto di 257 esuberi di cui 142 proprio a Fornaci e dal 4 febbraio l'avvio delle procedure per la messa in mobilità.

Per i sindacati un piano inaccettabile, con gli esuberi che potrebbero salire di centinaia di unità in più considerato l'indotto, ma soprattutto per la chiusura del Forno Asarco che sarebbe l'anticamera verso la dismissione dello stabilimento metallurgico di Fornaci.

La pensano così anche i lavoratori che hanno già scioperato in diverse occasioni e che il 25 gennaio scorso sono scesi nelle strade di Fornaci dove in circa 800 hanno sfilato per protestare contro l'annunciato piano industriale. Negozi chiusi in segno di solidarietà ed una partecipazione compatta delle istituzioni locali, dal presidente della provincia, all'on. Raffaella Mariani fino al sindaco di Barga ed ai sindaci della Valle del Serchio. Convinti anche loro delle rivendicazioni portate avanti da sindacati e lavoratori.

Per l'azienda però queste azioni sono imprescindibili per il rilancio delle attività di KME in Italia. O si attuano questi provvedimenti in tempi brevi trovando un accordo o il rischio reale è che la mobilità si tramuti in licenziamenti.

Secondo KME questo piano industriale è l'unico possibile, finalizzato a consentire alle società del Gruppo di riportare in equilibrio i conti. L'unica strategia, rispetto ad una situazione drammatica delle attività italiane del gruppo che vede, da 2007 ad oggi, perdite per oltre 130 milioni di Euro ed un calo di fatturato di oltre 200mila tonnellate (-35%). E questo nonostante KME A.G. (la capogruppo industriale basata in

Germania) in Italia abbia cercato in tutti i modi di risollevarle le sorti sostenendo, nello stesso periodo, investimenti per 90 milioni di Euro ed aumenti di capitale per oltre 190 milioni di euro.

Dunque attuare il piano industriale per il riequilibrio dei conti che però non vorrebbe dire per KME non mantenere una forte presenza industriale, attraverso “l'ottimizzazione delle produzioni, sfruttando al massimo le eccellenze presenti nei vari stabilimenti europei, rendendole sinergiche in modo da conservare redditività e leadership”. Tradotto in parole povere, per quanto riguarda Fornaci il piano industriale prevedrebbe di mantenere tutte le produzioni di prodotto finito, sviluppare la produzione di laminati di ottono e del forno di raffinazione Properzi.

Per il coordinamento nazionale i FIM, FIM e UILM, il piano è comunque inaccettabile ed irrealizzabile. Impossibile accettare i 142 esuberi previsti a Fornaci e soprattutto la chiusura del Forno Asarco con lo spostamento della produzione di 32.000 tonnellate di fuso di rame nello stabilimento tedesco di Osnabrueck. La produzione di questo forno fornisce sia lo stabilimento di Fornaci di Barga che quello di Serravalle Scrivia. Per i sindacati non appare assolutamente credibile e non si vede il motivo per cui gli stabilimenti italiani dovrebbero essere riforniti da quello tedesco.

Sindacati e lavoratori sostengono che se questo piano venisse attuato per il gruppo KME in Italia si avvierebbe un progressivo depotenziamento con gravi rischi per il futuro produttivo e occupazionale. La chiusura del forno sarebbe il primo segnale di un disinteresse della KME Italy a rimanere in Italia e l'inizio di un lento declino degli stabilimenti italiani a cominciare da Fornaci.

La mobilitazione di lavoratori e sindacati va avanti da settimane ed intanto da più parti le istituzioni chiedono che della vicenda se ne interessi direttamente anche il Governo nazionale che non può stare a guardare una crisi riguardante un importante comparto dell'industria italiana.

Così la pensa anche la Giunta Regionale che ha anche confermato la piena disponibilità ad attivare il tavolo regionale di crisi e ad avviare un confronto con l'azienda. La Regione ha sottolineato che i tagli pro-



spettati infliggerebbero un duro colpo alle economie locali della Valle del Serchio, e che viene considerata una priorità assoluta la difesa dell'occupazione e della capacità produttiva nei siti toscani della Kme. Per il momento siamo comunque ancora fermi al punto di partenza, all'annuncio della crisi e dei provvedimenti dello scorso 11 gennaio.

Anzi, peggio: avviata la mobilità, ci sono ora 75 giorni per trovare un accordo prima

che questa divenga operativa e scattino i licenziamenti.

C'è veramente da augurarsi che una maggiore scesa in campo delle istituzioni permetta di aprire spiragli di intesa in una trattativa dove sindacati ed azienda per ora mantengono le proprie posizioni.

C'è una sola certezza. Che il tempo passa e che questa crisi potrebbe sfociare in situazioni ancorata più critiche se non ci si metterà una pezza.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ma la recessione tocca tutti i settori economici ed i nostri commercianti, in tutto il comune, ne sanno qualcosa. I margini di manovra per restare a galla e non farsi sommergere dall'onda sempre più gigantesca della crisi, sono ormai risicati per tutti e le chiusure anche delle piccole attività crescono continuamente.

In tutta questa vicenda si inserisce anche la stessa situazione sanitaria della valle. Anche qui il braccio di ferro tra i sindaci sulla futura localizzazione del nuovo ospedale unico rischia di far perdere un finanziamento, che è stato riconfermato dalla Regione, di 60/70 milioni di euro e la nascita del più grande cantiere della Valle del Serchio che indubbiamente potrebbe fornire una boccata di ossigeno ad un altro settore in grande sofferenza, quello edile. C'è poi l'annunciata riorganizzazione dei due ospedali esistenti. Uno dei due, noi temiamo Barga, presto potrebbe essere privato dei reparti importanti.

Al di là del valore della perdita del nostro ospedale e di quello ancora più importante relativo ai servizi sanitari di cui tutti abbiamo bisogno, per la nostra terra sarà alla fine un altro grave danno; anche a livello economico.

Mai come in questo periodo le nostre istituzioni possono e devono giocare un ruolo importante. Ci sono troppi interessi, troppi fronti da difendere e bisogna che lo facciano con il massimo impegno. Di più di quello che abbiamo visto fino ad ora. Questo è il nostro augurio perché altre speranze non abbiamo. Il tunnel imboccato non ci fa intravedere nessuna luce.

È stato un gennaio terribile, ma il rischio è che il resto di questo 2013 sia anche peggiore.

Gdb

Lucchesia Viaggi

per i vostri viaggi affidatevi all'esperienza di Alberto e Laura

Anticipa l'Estate!
Promozione Sardegna
con tariffe superconvenienti

Le nostre proposte in Bus...
con il Viaggiere

2-3 marzo: Napoli
8 marzo: festa della donna

30 marzo - 2 aprile: minitour dell'Austria per Pasqua
30 - 31 marzo: Pasqua a Roma e castelli romani
Pasquetta nel Golfo del Tigullio o a Massa Marittima

Gite religiose...

7 aprile: Bergamo sotto il monte
12-14 aprile: S. Giovanni Rotondo
4-7 aprile: Medjugorje / 9-13 aprile: Lourdes

I nostri Concerti...

24 marzo: Ramazzotti a Firenze / 17 maggio: Modà a Firenze
26 giugno: Vasco a Bologna / 29 giugno: Muse a Torino

Le nostre Crociere di gruppo...

5 maggio: Costa Fascinosa da Venezia da € 695
19 maggio: Costa Serena da Savona da € 650

I nostri pacchetti Low Cost...

In Europa e al Sole

Speciale Sposi 2013

promozioni speciali
prenotando entro febbraio!



WELCOME TRAVEL

I nostri servizi...

Pacchetti Viaggi
Biglietteria marittima
Lista nozze personalizzata
Noleggio pullman, auto
Visti e assicurazioni di viaggio
Biglietteria aerea linea e low-cost
Biglietteria pullman Italia ed estero
Biglietteria eventi sportivi e concerti
Novità: biglietteria ferroviaria c/o
Stazione di Mologno (tel. 0583 723071)

Largo Roma, 12 - BARGA - Tel. 0583 711421 - info@lucchesiaviaggi.com



**FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
DI LUCCA**

Un aiuto costante allo sviluppo della Valle del Serchio

La Fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico soprattutto a favore della Provincia di Lucca. Opera nei settori rilevanti: arte, attività e beni culturali; educazione, istruzione e formazione; volontariato, filantropia e beneficenza e nei settori ammessi: sviluppo locale e protezione e ricerca in materia ambientale.

OSPEDALE UNICO E RIORGANIZZAZIONE OSPEDALIERA

Interrogativi e rischi all'orizzonte

A leggere quello che ha affermato in consiglio regionale lo scorso 30 gennaio l'assessore alla sanità Luigi Marroni, sulle ipotesi in vista per l'ospedale unico, viene da mangiarsi le mani. Soprattutto da ricordare ai sindaci della Garfagnana, che hanno voluto votare la localizzazione in fretta e furia, che il sindaco di Barga, Marco Bonini, aveva ragione a richiedere più tempo e ad affermare che andava eccome tenuta in considerazione la relazione della commissione sanitaria che indicava due tipologie a seconda del luogo dove si fosse scelto di costruire il nuovo ospedale.

Lo aveva già anticipato a Lucca nell'incontro che avvenne il giorno dopo la sciagurata votazione dei sindaci, l'assessore Marroni e nei giorni scorsi lo ha messo per scritto, rispondendo in consiglio regionale all'interrogazione presentata dal presidente del gruppo UDC Giuseppe Del Carlo sulla questione "ospedale unico in valle del Serchio".

Marroni non si è assolutamente discostato da quello che già aveva previsto la commissione sanitaria e che era stato presentato ai sindaci lo scorso 20 dicembre a Castelnuovo, parlando chiaramente di due possibili ipotesi di ospedale per la Valle del Serchio, con due distinte tipologie, che varieranno in relazione alla ubicazione.

Insomma proprio quelle indicate dalla relazione sanitaria: una ipotesi A per un nuovo ospedale che risponda alla domanda locale e che recuperi la mobilità passiva per un totale di circa 130/150 posti letto; una ipotesi B, per un ospedale che risponda alla sola domanda locale di base e attenui lo svantaggio territoriale. In questo caso parliamo di circa 75 posti letto.

Secondo Marroni le due ipotesi si differenziano significativamente per i costi di investimento e di gestione ed è giusto che ci sia una grande responsabilità nel valutare l'importanza di una spesa del genere per non fare investimenti sovradimensionati. A questo punto è abbastanza chiaro



Antonio D'Urso, direttore generale dell'ASL 2

che la scelta dei sindaci per l'ipotesi di localizzazione al Piano Pieve parte già con il piede sbagliato e che lassù non possa essere realizzato certo un ospedale di 150 posti letto, che avrebbe l'intento di attirare un utenza che arriva non solo dalla parte bassa della Valle ma anche dalla zona di Lucca, anche in virtù della localizzazione del nuovo presidio di lucchese che sicuramente non è facilmente raggiungibile.

Noi questa cosa la sosteniamo già da diverso tempo e dal 20 dicembre scorso, quando fu resa nota la relazione sanitaria sulle tipologie previste, lo hanno affermato anche i sindaci della Media Valle mentre i sostenitori della scelta del Piano Pieve continuano a ribadire che da quella scelta non ci si muove. Che il voto dei sindaci ha deciso che l'ospedale si costruirà lì.

Nel frattempo l'invito a rivedere e a ripensare l'esito della votazione del 7 gennaio scorso è venuto da più parti. Nelle settimane scorse lo aveva anche ribadito il consiglio comunale di Barga, approvando all'unanimità un ordine del giorno, così come aveva fatto l'unione dei Comuni della Media Valle pochi giorni prima. E l'invito ad una nuova riflessione, pensando proprio alle tipologie diverse a seconda della localizzazione, è stato ribadito anche nell'assemblea popolare svoltasi lo scorso 21 gennaio al teatro dei Differenti di Barga, dove peraltro davvero significative sono state le parole pronunciate tra gli altri dal senatore Andrea

Marcucci.

Da allora la novità importante sta proprio in quanto dichiarato da Marroni al consiglio regionale; che di fatto anticipano e svelano gli approfondimenti promessi alla conferenza dei sindaci. L'assessore Marroni, lo scorso 8 gennaio a Lucca, aveva garantito ai sindaci la presentazione di un approfondimento sulla tipologia del nuovo ospedale in base alla scelta votata, per avere maggiori elementi di riflessione prima di dare il via libera all'operazione. Ora quegli approfondimenti sono abbastanza delineati. Non è dato sapere quando Marroni si presenterà nuovamente ai sindaci ma si pensa che se ne riparerà dopo il voto politico del 25 e 26 febbraio.

Ma quando avverrà, i sindaci saranno comunque in grado di trovare una scelta condivisa e soprattutto veramente responsabile? Diciamolo chiaramente, saranno in grado di rivedere la localizzazione in base alle tipologie diverse prospettate? Perché è chiaro che se verrà mantenuta la scelta del Piano Pieve si sceglierà per un ospedaletto da campo. Del resto forse questa è sempre stata la strategia di alcuni.

Votare per una soluzione che alla fine è talmente assurda e riduttiva che non se ne farà di nulla e sperare che nel frattempo la riorganizzazione ospedaliera sposti i principali reparti sul "Santa Croce" di Castelnuovo. A questo punto, poco importerebbe, per alcuni, che si facesse il nuovo ospedale.

La riorganizzazione ospedaliera

Già, la riorganizzazione ospedaliera... Al di là della questione ospedale unico quello che soprattutto ci deve far preoccupare in questa fase, è proprio la riorganizzazione dei presidi della Valle del Serchio annunciata già ai primi di gennaio dal direttore generale della ASL 2. Antonio D'Urso e ribadita dallo stesso anche nel corso dell'assemblea popolare svoltasi a Barga il 21 gennaio scorso.

Si parla di una riorganizzazione che potrebbe essere realizzata entro il 2013. Il tutto per far fronte alle minori entrate dell'azienda che ammontano, tra trasferimenti governativi e regionali, a -20 milioni di euro nel 2013.

Come affermato dal direttore generale dell'ASL 2, Antonio D'Urso, l'intenzione è di andare a riunire in un unico contenitore i servizi ospedalieri, intesi come posti letto, che adesso sono spalmati su Barga e Castelnuovo. Non è dato ancora sapere quando e come, anche se a Barga già si sono levate campane più o meno squillanti d'allarme, per un temuto ridimensionamento dei servizi ospedalieri esistenti, a cominciare dalla ostetricia e ginecologia. Ma si teme molto anche per la riabilitazione, altro fiore all'occhiello del nostro ospedale. Dalla Lucca politica e medica, più o meno trasversalmente, da tempo si chiede la "testa" di questo reparto, nel senso di un suo trasferimento nel capoluogo...

Da più parti si sente dire che Barga nella riorganizzazione sia sfavorita e che qui al massimo resterebbero una serie di servizi ambulatoriali ed amministrativi.

D'Urso, anche nell'assemblea popolare avvenuta a Barga, ha smentito tutte le voci ed ha annunciato che l'azienda preparerà un piano di fattibilità che sottoporrà all'attenzione della conferenza zonale dei sindaci. E che attualmente è in corso una valutazione fra i due complessi.

Ma quando avverrà tutto questo? Si aspetterà anche in questo caso l'esito elettorale? E poi sarà determinante anche in questo caso il voto della conferenza zonale dei sindaci? Perché nel caso assisteremo senza dubbio ad uno altro scontro fratricida per far valere le rispettive posizioni di Media Valle e Garfagnana.

E inoltre, come auspicato dal senatore Marcucci proprio nel suo intervento durante l'assemblea di Barga, si attenderà comprensibilmente, prima di redigere il piano di fattibilità con la riorganizzazione dei servizi, le eventuali decisioni che verranno prese (e speriamo ripensate) sulla localizzazione del nuovo ospedale unico? Perché è chiaro che a seconda di quello che potrebbe accadere, decidere per Barga o per Castelnuovo, nell'eventuale accorpamento dei servizi, avrebbe un diverso senso.

Concludiamo con un altro interrogativo già anticipato sopra. Ma dal momento che si andrà all'accorpamento dei due ospedali e se ne realizzerà uno soltanto, verrà considerata ancora necessaria la realizzazione di un nuovo ospedale unico? Oppure, nell'imperativo costante dei continui risparmi da attuare, si riterrà migliore e più sensato solo un maquillage dell'ospedale che resterà in piedi?



La platea dell'assemblea al teatro dei Differenti

La cronologia della vicenda ospedale

20 DICEMBRE 2012: alla conferenza dei sindaci la commissione tecnico-sanitaria presenta due relazioni. Una parla di ospedale di dimensioni e servizi diversi a seconda del luogo dove sorgerà: sulla carta Piano Pieve, Castelnuovo e Mologno. Per i sindaci della Garfagnana i pareri della commissione non sono determinanti ed anzi pilotati.

7 GENNAIO 2013: la conferenza dei sindaci vota la scelta del Piano Pieve per ospitare l'ospedale unico. Protestano i sindaci della Media Valle secondo i quali la localizzazione del Piano Pieve sovrintenderebbe la realizzazione di un ospedale di tipologia ridotta.

8 GENNAIO 2013: i sindaci si incontrano con Marroni che conferma che la tipologia ospedaliera sarà diversa a seconda della localizzazione e promette un approfondimento per arrivare ad una definitiva decisione. Si comincia a parlare anche di riorganizzazione dei due presidi.

14 GENNAIO 2013: il consiglio comunale di Barga vota all'unanimità un ordine del giorno in cui richiede la sospensione del voto dei sindaci. Pochi giorni si era espressa in tale direzione anche l'Unione dei Comuni della Media Valle.

21 GENNAIO 2013: assemblea popolare al teatro dei Differenti a Barga. Interviene il direttore generale D'Urso che conferma la riorganizzazione dei due presidi esistenti.

Sulla localizzazione dell'ospedale unico il senatore Marcucci giudica affrettato il voto dei sindaci ed auspica una riflessione nuova sul voto alla luce degli approfondimenti annunciati dall'assessore regionale

30 GENNAIO 2013: L'Assessore regionale Marroni presenta al consiglio regionale una relazione dove si conferma che a seconda della localizzazione saranno diverse le tipologie. E conferma la relazione sanitaria che era stata presentata il 20 dicembre.



Ti ci portiamo Noi!

24 marzo: FIRENZE

13-14 aprile: ROMA...come non si è mai vista!

17-19 maggio: CASERTA, NAPOLI e ISCHIA

9-16 settembre soggiorno mare in TURCHIA

Richiedi I programmi dettagliati
in agenzia

www.ddovunqueedintorniviaggi.com

FORNACI DI BARGA - Via della Repubblica 125
tel. 0583 709225 / fax 0583 75756 - info@ddovunqueedintorniviaggi.com

TANTE CONFERENZE ED INCONTRI

Il calendario accademico dell'UNITRE



BARGA - È stato ufficializzato alla metà di gennaio i il calendario definitivo degli incontri previsti presso l'università della terza età - Università delle Tre Età di Barga.

Si tratta di un ricco calendario di lezioni e conferenze che si terranno quasi tutte presso la sede sociale, al Circolo "Rita Levi Montalcini" di Barga. L'avvio lo scorso 21 gennaio con una conferenza su temi astronomici con il direttore dei corsi di Unitre Barga, Massimo Talini.

Ecco i prossimi appuntamenti: Lunedì 11 febbraio Ore 17.30 - Filosofia, Prof. Enrico Barsanti: La Filosofia Morale in Kant; Lunedì 18 febbraio Ore 17.30 - Scienze, Prof. Emiliano Moni: Sismologia. Le problematiche della Valle del Serchio; Martedì 26 febbraio Ore 17.30 - Musica, Massimo Salotti: La poesia... della musica. Drammaturgia musicale da Schubert a R. Strauss; Lunedì 11 marzo Ore 17.30 - Diritto, Avv. Manuele Bellonzi: Una società di diritti dalla teoria alla prassi. Come ci si può tutelare al di fuori del processo?; Lunedì 18 marzo Ore 17.30 - Storia delle religioni, Prof. Franco Bonsignori: La filosofia buddista. Alcuni principi fondamentali; Lunedì 25 Marzo Ore 17.30 - Letteratura, Prof. ssa Giannina Marchi: Flaubert e Madame Bovary; Lunedì 8 aprile Ore 17.30 - Letteratura, Prof. Pietropaolo Angelini: Ludovico Ariosto in Garfagnana: un poeta in terra straniera; Lunedì 15 aprile Ore 17.30 - Storia, Prof. Daniele Venturini: Il museo parla al visitatore. Le nuove tecnologie applicate ai beni culturali; Lunedì 22 aprile Ore 17.30 - Comunicazione e linguaggio, Prof.sse Silvia Redini e Brunella Bertoni: WWW (veloce, vivace, visivo). Origine, sviluppo e utilizzo del linguaggio nella multimedialità; Lunedì 6 maggio Ore 17.30 - Informatica, Ing. Francesco Talini: Architettura del computer. Impiego nella vita quotidiana; Lunedì 13 maggio Ore 17.30 - Storia, Avv. Romina Brugioni: Castruccio Castracani; Lunedì 20 maggio Ore 17.30 - Poesia, Giangabriele Benedetti: La Poesia, la Retorica e la Metrica.

La sede Unitre Barga si trova presso il circolo "Rita Levi Montalcini" lungo il viale Cesare Biondi.

Per maggiori informazioni unitre.barga@virgilio.it - Sonia Ercolini (347 2590283 - Massimo Talini (335 5278641).



Albergo Ristorante LA TERRAZZA
Albiano - Barga - (Lucca)
 www.laterrazzadialbiano.it
 e-mail: allaterrazza@libero.it
 Tel. +39.0583.766141 +39.0583.766155 +39.0583.766175 Fax +39.0583766445

CATERINO: UN ROMANZO DI PASSIONI E RICETTE

Romantico duello in punta di forchetta

BARGA - Parla della bella Toscana e della sua ottima cucina il libro appena arrivato in edicola scritto dai barghigiani (d'adozione o doc, poco importa) Claudio Menconi e Simone Togneri.

Un lavoro a quattro mani pronto a deliziare anime e palati per voce del personaggio Caterino (da cui il libro prende il titolo), un toscano verace, gestore di un agriturismo e cuoco raffinato che, nell'evolversi della storia, rivela al lettore storie, passioni e soprattutto... le sue migliori ricette. "Un Romantico duello in punta di Forchetta", come narra il sottotitolo, dove il cuore palpita e i cuochi scalpitano, in una sorta di sfida tra cucina toscana e francese, quest'ultima inventata dai cuochi toscani ma rovinata dagli chef francesi, soleva dire il padre di Caterino.

Piacevole, divertente, a tratti anche familiare a noi Toscani dell'appennino (la storia è ambientata a Liliano, nelle campa-



gne tra Siena e Firenze), questo libro integra perfettamente la narrazione schietta di Simone Togneri e l'esperienza culinaria di Claudio Menconi.

Chiude il volume una sezione fotografica, dove con semplici passaggi Menconi insegna ai suoi lettori come realizzare alcune delle sculture vegetali che lo hanno reso celebre, nonché testimonial di Brandani Gift Group, sponsor della pubblicazione.

NEL GIORNO DELLA MEMORIA

La reduce Mirella Stanzione incontra l'ISI

BARGA - Ricorre il 27 gennaio la Giornata della Memoria, una data istituita per commemorare le vittime del nazismo e dell'Olocausto e per onorare l'impegno di coloro che a rischio della propria vita hanno protetto i perseguitati.

Come è ormai da alcuni anni, Barga ha celebrato questa ricorrenza coinvolgendo gli allievi dell'ISI in un toccante incontro con una superstita, sopravvissuta agli orrori del campo femminile di Ravensbrück.

Ad organizzare l'evento, come sempre patrocinato dal comune di Barga, Andrea Giannasi, che ha condotto l'incontro con la signora Mirella Stanzione, una ottantasettenne di grande tempra ma ancora turbata dal ricordare la sua vita nel campo, condivisa con la madre e con altri "numeri" come loro.



Il racconto, davvero crudo, ha ammutolito la platea per l'intera durata dell'incontro, catalizzando completamente l'attenzione delle classi presenti; dal momento dell'arresto, avvenuto per motivi politici quando aveva solo 16 anni, alla detenzione, durata due anni, alla liberazione per mano dei Russi, la signora

Stanzione ha vagato tra i ricordi riportando date, fatti, aneddoti, orrori.

Un incontro impegnativo ma fondamentale per rievocare e fissare nella memoria quale furono le atrocità dei campi di lavoro e per trasmettere cosa significò e a cosa possono portare la dittatura, l'odio razziale, la paura del "diverso".

SECONDO POSTO AL CONCORSO "LOCALE DELL'ANNO"

La Nazione premia La Bottega del Pane

LUCCA - Una bella soddisfazione per La Bottega del Pane, il negozio all'angolo tra via Pascoli e Via del Giardino di proprietà di Ralph Ercolini e Paola Del Soldato.

La Bottega del pane si è classificata al secondo posto nella classifica dei locali della Valle del Serchio, nell'ambito del concorso indetto dal Giornale La Nazione dal titolo "Il locale dell'anno". Precedendo peraltro un altro locale della zona, la Pasticceria De Servi di Fornaci di Barga.

Ottimo anche il piazzamento nella classifica assoluta dove La Bottega del Pane si è piazzata al sesto posto, preceduta, per quanto riguarda i locali della Valle del Serchio, solo dal Bar Da Pino di Calavorno piazzatosi al terzo posto.

Le premiazioni si sono svolte nel corso di una grande festa finale che si è tenu-



ta a San Lorenzo a Vaccoli il 1 dicembre scorso.

Nella foto il momento della consegna del premio. Il vice capo cronaca di Lucca, Paolo Pacini, consegna una targa a Ralph e Francesca Ercolini.

Complimenti e tanti auguri di nuove affermazioni per i titolari di questa apprezzata bottega barghigiana. Largamente stimata, come dimostra anche il risultato ottenuto nel concorso.

CON LA TESTA TRA LE NUVOLE

L'inverno è ormai alle spalle

Ci troviamo ormai nel mese di febbraio ed il grosso della stagione invernale è alle nostre spalle e, almeno sino a questo momento, le nostre zone non hanno vissuto ondate di freddo particolarmente intense. Al contrario la neve è caduta molto frequentemente con accumuli di una certa rilevanza a partire da quote superiori ai 7-800 metri.

Quando si parla di freddo con riferimento alla Penisola italiana il nostro sguardo deve essere rivolto sia a nord sia ad est: da queste due zone, semplificando al massimo la materia, possono provenire le ondate di gelo più intense foriere di vento e neve.

L'attore principale senza il quale non sarebbe possibile avere delle avvezioni fredde è, sembrerà strano, l'anticiclone. Quando l'anticiclone delle Azzorre si distende lungo i meridiani, puntando con decisione in direzione della Groenlandia, sul suo bordo orientale richiama aria gelida dal polo che, scorrendo nella direttrice nord-sud interessa prima l'Inghilterra, la Francia ed infine il Mediterraneo sfruttando quell'autostrada naturale che è la Valle del Rodano.

Quello appena descritto è il meccanismo che in gergo si chiama "Rodanata" e che nel corso di questo inverno abbiamo vissuto più volte. L'aria gelida, incontrando la superficie più calda del mare, genera un minimo di pressione sul golfo ligure il quale, a sua volta, determina l'attivazione di correnti di libeccio gelido con conseguenze nevose, spesso sino in pianura (dipende ovviamente dalla "qualità" dell'aria fredda in arrivo) sulla nostra regione. Con le "Rodanate" può capitare di avere la caduta di neve sino a quote molto basse pure in presenza di temperature al

suolo positive (sino a +3 + 4 gradi) questo perché l'aria gelida in quota si riversa al suolo con le precipitazioni: maggiore è l'intensità e maggiore è la propagazione del freddo dalle quote elevate a quelle inferiori.

L'altra casistica che può manifestarsi è l'irruzione da est. In questo caso, e lo abbiamo vissuto durante lo scorso mese di febbraio, il richiamo gelido può avvenire dalla fusione di due alte pressioni, quella delle Azzorre e quella Russa (ponte di Wejkoff) o, più frequentemente, dalla formazione di una depressione sul sud Italia.

In questo caso l'aria gelida si presenta molto differente e con caratteristiche continentali: sono queste le irruzioni che, potenzialmente, fanno scendere le temperature su valori molto rigidi.

A causa della presenza dell'Appennino, molto differenti sono anche gli effetti sui versanti adriatici e tirrenici della nostra Penisola. Avrete sicuramente sentito parlare di neviccate, spesso sino sui litorali, in Romagna, nelle Marche e giù fino alla Puglia con le zone montuose esposte ad est in molti casi interessate da fenomeni molto abbondanti. A tal proposito impressionanti sono gli oltre 2 metri di neve caduti lo scorso anno a Pennabilli, località situata a circa 600 metri sull'Appennino al confine tra Romagna, Toscana e Marche.

Sulle nostre zone gli effetti sono piuttosto limitati con neviccate sotto forma di bufere in Appennino e venti molto forti di tramontana, clima gelido e tempo secco. Solo successivamente, con il calare del vento e il depositarsi dell'aria fredda fino al suolo si possono raggiungere temperature di diversi gradi inferiori allo zero. Con questo articolo ho voluto provare a spiegare, a grandi



linee, le due tipologie più frequenti di irruzioni gelide con l'avvertimento che ogni episodio va valutato ed interpretato sul momento perché orientamento della colata fredda, tempistica, du-

rata e qualità dell'aria gelida possono provocare, di volta in volta, cambiamenti consistenti delle previsioni su scala locale.

David Sesto

JUDO CLUB FORNACI: VOTA LA STATUA

Continua il concorso lanciato dal Judo Club Fornaci per la collocazione della statua che celebrerà il 50° anno della fondazione. La scultura raffigurerà due judoka e sarà installata presso la rotonda della stazione a Fornaci; ai cittadini la scelta di come posizionare il basamento.

- OPZIONE 1:** la scultura è collocata su un'aiuola.
- OPZIONE 2:** la scultura è collocata in una piscina.

L'opzione che riceverà più voti sarà realizzata e tra coloro che l'hanno scelta sarà sorteggiato un fortunato al quale andrà la medaglia celebrativa del 50° anniversario e sarà ospite del Gran Galà che si terrà il 16 novembre 2013.

UN APPELLO PER I SUOI 300 ANNI DI VITA

Restauriamo l'oratorio delle Seggiane

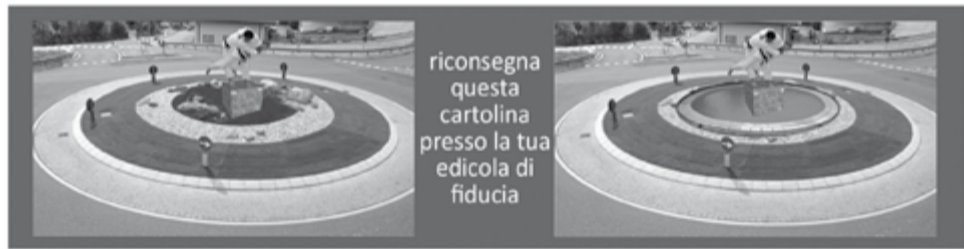


TIGLIO – Il Governatore della Misericordia di Tiglio, Leonello Diversi, d'intesa con il rettore della parrocchia don Giuseppe Cola, ha lanciato nei giorni scorsi una campagna di solidarietà per realizzare il restauro del piccolo e ameno Oratorio delle Seggiane, lungo la strada che da Seggio conduce a Tiglio.

Si tratta di lavori di manutenzione straordinaria che la Misericordia intende realizzare in occasione dei 300 anni della costruzione di questo luogo di culto. L'appello è a tutta la popolazione, a coloro che

hanno a cuore questo piccolo ma importante edificio. I lavori sono stati divisi in più interventi e si può contribuire alla copertura di una o più unità.

Chi volesse sostenere il progetto lo può fare versando (anche in piccole rate mensili) l'importo a: Rettore di Tiglio, Don Giuseppe Cola (tel. 0583/723451); al Governatore della Misericordia, Leonello Diversi (tel. 3483707007). Oppure con bonifico bancario su IBAN (IT 74W0103070101000000269462) specificando sulla causale PRO SEGGIANE



Fra tutte le cartoline vincenti verrà effettuata un'estrazione. Al vincitore andrà la medaglia commemorativa del 50° Anniversario e sarà ospite (2 persone) del Gran Galà che si terrà presso il Ristorante "il Bugno" - Fornaci di Barga la sera del 16 novembre 2013

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____

ALLA "BELVEDERE" ASSISTENZA PERSONALIZZATA PER GLI ANZIANI

La Belvedere Rsa diversifica le linee di assistenza per venire incontro alle necessità momentanee di quelle famiglie che hanno in casa una persona anziana, magari non autosufficiente, mettendo a disposizione la

professionalità e l'esperienza del team della residenza. Si parla di "ricoveri di sollievo", una proposta alternativa al ricovero definitivo dell'anziano in Rsa; un'accoglienza temporanea al di fuori delle normali pro-

cedure di ricovero, pensata per alleviare le famiglie da un impegno costante quale è l'assistenza quotidiana alla persona anziana.

Per accedere al servizio, non servono pratiche particolari, è sufficiente una richiesta alla Direzione della Belvedere Rsa. Gli accessi sono previsti per un periodo limitato, massimo 3 settimane, ma anche per periodi più brevi, fino ad un solo giorno oppure per la sola ospitalità notturna dell'anziano e sono offerti a quote inferiori rispetto a quelle previste dai ricoveri tradizionali. L'assistenza è diversificata e personalizzata in base al grado di bisogno dell'anziano. Il personale qualificato della Belvedere Rsa erogherà dunque assistenza di base, infermieristica fisioterapia, oltre all'animazione.

Una dimostrazione che l'azienda di servizi alla persona può fornire una gamma di servizi sempre più ampia che si adatta ai bisogni dell'anziano e non solo.

Dal 1881 la tradizione lucchese



Il buccellato TADDEUCCI è sempre stato il preferito La Ditta Taddeucci non ha succursali

LUCCA
Piazza S. Michele - Tel. 0583 494933

L'IDRAULICO
dei F.lli Lazzarini

PANNELLI SOLARI SOTTOVUOTO E NON

IMPIANTI A BASSA TEMPERATURA

CALDAIE A LEGNA E CONDENSAZIONE

San Pietro in Campo
Via Chiesa, 6
Tel. 0583 710041 :: Cell. 348 6543469

La nevicata del 14 e 15 gennaio

BARGA – Dal 14 al 20 gennaio il Generale inverno si è fatto sentire anche dalle nostre parti con una moderata ondata di neve. Per la cronaca e per la storia la prima nevicata si è verificata la sera del 14 gennaio. A Barga sono caduti pochi centimetri, mentre già da alcuni giorni la neve era caduta sulla nostra montagna dove ha continuato a cadere, davvero copiosa, anche nei giorni successivi.

Alla Vetricia, nel giro di pochi giorni, sono caduti oltre un metro di neve e quasi 60 centimetri sono caduti anche a Renaio.

Pochi comunque i disagi, per la maggior parte in montagna dove la grossa quantità

di neve caduta in quei giorni, per il peso, ha spezzato diversi cavi elettrici dell'Enel. Soprattutto nelle strade di montagna c'è stato bisogno di un lavoro intenso da parte di spalaneve e spargisale, mentre in collina e nel fondovalle le cose sono state alla fine limitate a sole poche ore, anche se la neve, ad intervalli, ma senza mai creare accumuli, è caduta anche il 15 gennaio.

L'ultima nevicata che si è registrata a Barga è avvenuta sabato 19 gennaio, prima di un brusco rialzo delle temperature che ha spazzato via il manto nevoso. In montagna invece la neve è continuata a cadere anche nei giorni successivi.



FIERA IN VERSIONE RIDOTTA, SPARITI I BANCHI DELLA TRADIZIONE

Un "Sant'Antonio" sotto tono

FORNACI – Sant'Antonio, quest'anno, aveva la barba bianca: imbiancato dalla neve vicina sui colli, portata a Fornaci dal vento. Come era di solito il 17 gennaio di una volta. Per fortuna ci ha pensato il meteo a mantenere la tradizione, visto che per altri aspetti, la Festa di S. Antonio, patrono di Fornaci, sembra essersi un po' spenta.

La fiera non è più quella di una volta e neanche quella che avevamo imparato ad apprezzare nei tempi recenti: quest'anno via Provinciale, nel tratto dalla Chiesa vecchia all'incrocio con via Rossa, è rimasta completamente orfana di banchi. Uno spettacolo desolante. Sarà stato un caso, il freddo, la crisi ma anche nella parte di via Piave e negli altri spazi le merci non abbondavano. E soprattutto non c'erano in vendita le piante da frutto, le viti e gli ulivi da trapiantare in queste settimane. Ultimo "segno" di quella fiera contadina che S. Antonio è stato negli anni, quando era tradizio-



ne, addirittura, comprare il maiale da allevare durante l'anno.

Per contro, le merci che hanno trovato più mercato rispetto a quelle tradizionali – abbigliamento, calzature, oggetti per la casa in primis – non sembrano avere quella gran qualità e quella gran varietà da grande affare. Pazienza. Aspetteremo tempi migliori.

Perfino le celebrazioni religiose sembrano essersi un poco appannate, anche se quest'anno hanno visto una piccola, grande novità. A celebrare la messa di

S. Antonio, accompagnata dalla Schola Cantorum, è stato infatti don Lorenzo Bianchi, novello sacerdote fornacino che con piacere ha accolto in chiesa i fedeli devoti al patrono.

Non sono mancati, per fortuna, i panini benedetti distribuiti alla fine della funzione in cambio di un'offerta, preparati in onore del santo e da consumare in famiglia con intento propiziatore; fuori dalla chiesa del SS. Nome di Maria, inoltre, torte caserecce in vendita e pesca di beneficenza, come tradizione comanda.

UN POMERIGGIO SOTTO LA NEVE CON LA GENTE DI MONTAGNA



RENAIO – A volte ci si lamenta perché non ci è stata spalata la neve davanti casa o perché i marciapiedi non solo puliti adeguatamente e non si pensa invece che c'è chi la neve la vive come una quotidianità e come una conseguenza inevitabile della scelta, nolenti e volenti, del vivere in un certo posto. È il caso appunto della gente delle nostre montagne che per vivere e per far vivere queste terre così aspre ed ostili, affronta in ogni periodo dell'anno difficoltà che per noi sono inimmaginabili. E lo fa senza lamentarsi più di tanto. Bisognerebbe pensarci ogni volta che si sbuffa e si recrimina contro questo o quello quando sono caduti solo pochi centimetri di neve ad esempio.

Che la gente di montagna sia fatta di una pasta diversa lo abbiamo appurato anche il 15 gennaio scorso, trascorrendo un pomeriggio con gli uomini della Protezione Civile del Comune di Barga, impegnati in alcuni sopralluoghi sopra Renaio e nell'intervento di apertura di una strada che da Renaio conduce il loc. Abetaio, per consentire ad un pastore di raggiungere e foraggiare le sue pecore, ospitate in un capanno.

Qui non ci si lamenta perché il marciapiede non è spazzato a dovere. Qui la neve davanti casa la si spala di persona ed a volte si tratta, come è avvenuto in questo caso, di un bel po' di neve. Qui le strade sono pulite, per ovvie ragioni tecniche, con maggiore difficoltà ed a volte nemmeno con le catene è facile spostarsi. Qui, se si rimane a piedi con la macchina, ci si carica la roba sulle spalle e si raggiunge casa a piedi. Qui si prende il motocoltivatore e con non poche difficoltà – ed anche con qualche rischio – si raggiunge l'ovile per dar da mangiare alle proprie pecore. Qui può accadere anche di ritrovarsi senza luce per ore, a volte anche per giorni, perché la troppa neve caduta ha reso pesanti i cavi elettrici che poi si sono spezzati. Ma in qualche modo ci si attrezza...

Abbiamo visto tutto questo in appena tre ore trascorse in montagna, sotto la neve e con la neve a farci compagnia.

Siamo saliti sul fuoristrada della protezione Civile del Comune di Barga con l'assessore Pietro Onesti ed il tecnico Omero Togneri. Non eravamo nemmeno arrivati

a Renaio che c'è stato bisogno di prestare soccorso ad una coppia di cittadini inglesi che a Renaio hanno scelto di vivere. Una delle catene della loro auto si era spezzata e così stavano raggiungendo a piedi il paese con viveri, cani e gassolio al seguito.

Abbiamo visto strade ricoperte dalla neve nel frattempo... Con tanta neve... Se così fosse avvenuto in pianura si sarebbe gridato allo scandalo... quassù invece, tutto normale. Tutto come da copione quando nevicava.

Nella strada sterrata che raggiunge loc. Abetaio c'erano oltre 40 centimetri di neve ed il mezzo della Protezione civile, ha funzionato un po' da arripista, solcando i tracciati per permettere ai mezzi dei proprietari delle pecore di raggiungere l'ovile. Gli stessi però avevano già raggiunto, non senza difficoltà, il luogo con un motocoltivatore. C'è stato anche bisogno di un piccolo aiuto per permettere al mezzo di ritornare a casa. Comunque sia, verificato che le pecore erano al sicuro e nonostante una parziale apertura della strada, si è preferito attendere l'arrivo dello spalaneve (è giunto l'indomani) ad aprire definitivamente la strada. Le pecore comunque erano al sicuro ed avrebbero potuto "resistere", con le scorte esistenti, almeno altri tre giorni.

Lungo la strada della Vetricia abbiamo trovato anche gli uomini dell'Enel impegnati a rimettere insieme i cavi dell'alta tensione, spezzati dal peso della neve. Senza una parola, lavoravamo in condizioni estreme e per la fine della giornata la corrente è stata ripristinata. Al buio alcune case nei pressi della Vetricia, tra cui il rifugio "Santi" dove comunque nessuno si preoccupava. Un generatore risolveva il problema e c'erano anche un bel po' di ragazzi impegnati a sciare lungo la strada ed a godersi lo spettacolo circostante. Con un paesaggio da fiaba dove tutto era letteralmente avvolto dalla neve.

È stata un'esperienza costruttiva che mi conferma l'alta opinione che ho sempre avuto della gente della nostra montagna. Schietta, ingegnosa, indipendente, senza tante pretese. Che sa come arrangiarsi e non si lamenta quasi mai. E che quando e se lo fa, va ascoltata ed aiutata con attenzione. Tanto di cappello per tutti loro...

Luca Galeotti

Ricci & Ricci

Style to wear

accessori

nuove collezioni primavera/estate 2013

abbigliamento e calzature_Fornaci di Barga 0583 75480 / Castelnuovo G.na 0583 644225 // accessori_Fornaci di Barga 0583 75083 // www.ricci-online.com

DITE LA VOSTRA

Piazza Pascoli con o senza alberi?

BARGA – Sicuramente susciteremo un vespaio, ma ci proviamo ugualmente... Da un po' di tempo si parla di una "rivisitazione" di Piazza Pascoli, nel cuore del Giardino di Barga. Quando fu lanciata l'iniziativa del concorso di idee, proprio per trovare spunti per andare a rivedere l'impianto urbanistico ed architettonico del Giardino ci fu subito una mini insurrezione. Si diffuse infatti la voce che le piante che dominano la piazza sarebbero state abbattute. Quello delle piante è un problema molto sentito a Barga e spesso divide le persone tra chi ne vorrebbe di più e chi invece vorrebbe dar loro una "sfoltita".

Si trattava comunque di una voce e tutto è rimasto lì, ma la questione del rifacimento, e di come farlo, di piazza Pascoli sta a cuore a tanti barghigiani. Non molte settimane poi, fa l'Amministrazione Comunale ha dichiarato di aver fatto richiesta per un finanziamento da spendere proprio per la piazza, cercando di renderla un luogo più vivibile dai barghigiani di quanto non lo sia adesso; per la maggior parte occupata da

un'area a verde che sinceramente avrebbe almeno bisogno di una rinfrescata. A quanto si sa non sarebbe comunque intenzione del Comune andare al taglio delle piante che ormai hanno quasi cento anni.

E qui però ci intromettiamo noi, con una specie di provocazione, anzi, un "quasi sondaggio". Ma a voi come piacerebbe la piazza? Con gli alberi o senza? Più... "piazziapiazza" o più area a verde? Per farvi un'idea della differenza, vi proponiamo queste due immagini.

La prima foto è stata scattata alla fine degli anni '20 del secolo scorso, quando gli alberi erano poco più che fucelli e fa capire appunto come sarebbe la piazza senza i grandi cedri a ricoprirla. La seconda è invece un'immagine di poco tempo fa, di come è adesso la piazza.

Dite la vostra scrivendoci o telefonandoci in redazione. Raccoglieremo tutti i vostri pareri (tel. 0583.723.003 – redazione@gioornaledibarga.it). Magari ne viene fuori qualche idea per aiutare il Comune in un eventuale intervento.



FIOCO AZZURRO IN CASA VENTURELLI-PANZANI.

Il nuovo anno ha portato con sé il lieto annuncio della nascita del piccolo Martino Venturelli avvenuta lo scorso 2 Gennaio; il primo bambino nato presso l'ospedale di Barga in questo 2013. Un bel bimbo del peso di due chili ed ottocento grammi e lungo ben quarantanove centimetri. Raggianti, come non poteva essere altrimenti, i due neo-genitori: il papà Guido Venturelli di Verni e la mamma, la fornacina Simona Panzani, oltre a nonni, zii e familiari tutti che si sono stretti fin da subito intorno a loro per celebrare degnamente l'atteso evento.



Al coro delle felicitazioni aggiungiamo pertanto con piacere anche il benvenuto della nostra redazione al piccolo Martino ed auguri di cuore a tutta la sua bella famiglia da parte della nostra redazione.

ECHI DELLA BEFANA

SAN PIETRO IN CAMPO – È stato di quasi 2000 euro l'incasso delle befanate di questa che tradizionalmente, il giorno dell'Epifania, sono state organizzate a San Pietro in Campo e Mologno dai comitati paesani. A San Pietro in Campo, il gruppo dei cantori, accompagnato dalla fisarmonica di Giuliano Nardi e con la simpatica compagnia del pony messo a disposizione

dai signori Burnett che abitano a Renaio, l'incasso delle befanate è stato pari a 908 euro che verranno utilizzati prossimamente, insieme ad altre somme raccolte in questi mesi, per l'acquisto dell'organo elettrico per la chiesa parrocchiale. A Mologno l'incasso è stato pari a 1078 euro ed è stato consegnato all'Unità Pastorale per le spese inerenti alla chiesa parrocchiale.

NEO DIPLOMATA KIRSTY MCKEE

WALLASEY (Inghilterra) – Tante congratulazioni alla giovane Kirsty McKee Santi che lo scorso primo novembre si è diplomata infermiera presso l'Università di Chester.

Kirsty vive a Wallasey (Inghilterra) con il marito Danio Santi ed i figli Alessandro ed Amelia. Le origini barghigiane del marito e le visite a Barga l'hanno fatta innamorare della nostra cittadina.

A farle tanti auguri, dalle colonne di questo giornale, assieme a tutta la redazione, sono i suoceri Dino e Giuliana Santi assieme ai genitori Marco e Carol McKee.



Pacioni Pierluigi e Figlio
Termoidraulica
 stufe e caminetti
 caldaie a legna
 pannelli solari
 impianti di riscaldamento
 a pavimento e sanitari

Fornaci di Barga, Loc. Loppora tel 0583 709307

TAXI AUTOBUS SERVIZI TURISTICI E DI LINEA
 autoservizi
BIAGIOTTI TAXI
 Servizio
TAXI

www.biagiottibus.it
 info@biagiottibus.it
 Skype: biagiotti.bus
 fornaci di barga
 via della repubblica, 403
 tel. e fax +39 0583 75113

Sergio: 348 3580424
 Rudy: 348 3586640
 Stelya: 393 9451999
 Bus da 16-19-20-36-56 POSTI
 Noleggio auto e minibus 8 posti

PREPARATI AL SOLE
 cattura l'energia con i pannelli solari
 ti offriamo installazione e assistenza
 a prezzi vantaggiosi

AG
 ALESSANDRO GONNELLI
 Via G. Pascoli, 2 PT - BARGA
 Tel e Fax 0583 723733 - Cell. 348 6920242

PARA DIGMA

Il degrado della strada del cimitero

Spett.le Redazione

Quasi tutti i giorni mi reco al cimitero di Loppia a piedi con i miei cani e posso notare tutti i cambiamenti della natura: le modificazioni dell'erba, il nascere delle varie specie di fiori, la comparsa dei funghi dove prima c'era una pioppeta etc. etc.

Da un po' di tempo, invece, ho osservato lo spargimento di rifiuti sia lungo il tragitto di via Santa Maria sia in corrispondenza della cinta del cimitero sotto il muro dei cipressi. Non si tratta di rifiuti solidi urbani magari sparsi dal vento, provenienti dai vicini cassonetti, ma di rifiuti di generi voluttuari come carte di caramelle, buste di patatine, bottigliette d'acqua; sotto i cipressi ci sono anche fazzolettini, sacchetti di plastica, bicchierini ed altri rifiuti.

Prima delle feste natalizie erano chiaramente riconoscibili anche sacchetti contenenti avanzi di pasti come vaschette di cibo, bicchieri di plastica, tovaglioli. Qualcuno, forse i custodi

del cimitero, almeno sotto i cipressi hanno ripulito ma poco alla volta i rifiuti sono tornati e in questi giorni ho notato che c'è di nuovo sporco.

È indecoroso davanti ad un cimitero come quello di Loppia, che all'interno è pulito e tenuto in ordine, trovare tutto quel sudiciume. Volete accogliere la mia segnalazione e portarla a chi di competenza affinché nei paraggi del cimitero si ritorni ad osservare solo i cambiamenti della natura?

Sarebbe bello poter individuare chi è responsabile di questi insozzamenti ed educarlo a gettare negli appositi contenitori ogni specie di rifiuto. Preciso che questi fatti accadono con più frequenza da quando sono iniziati i lavori nel cimitero; forse non ci sarà un nesso, ma data la mia assidua frequentazione al cimitero segnalo anche questo fatto.

Rosalia Montanelli

Aggiungiamo alla segnalazione della nostra lettrice una nota sulla strada di accesso al cimitero, via santa Maria. Tale strada non solo conduce al campo santo, ma anche a diverse abitazioni private ed alla Pieve di Loppia, segnalata su guide e brochure della zona come punto di interesse.

La strada in questione è davvero malmessa. Il maltempo, l'incuria, le escursioni termiche hanno rovinato il manto d'asfalto tanto che in alcuni punti si sono create vere e proprie buche che con le piogge si riempiono di acqua. Per contro, il pietrisco che stacca dal manto è considerevole e resta sparso sulla carreggiata. Sarebbe auspicabile un intervento di manutenzione mirata.

Uno speciale ringraziamento al dottor Paolo Stefani

Spett.le Redazione de "Il giornale di Barga", vorrei attraverso Voi poter ringraziare pubblicamente un Vostro concittadino.

Sono un'anziana signora che "convive" da circa 12 anni con Macchia, un gatto di pura razza meticcica, ma per me eccezionale e unico.

Da parecchio tempo Macchia ha seri problemi di salute che più volte ne hanno messo a rischio la vita, ma la professionalità, la dedizione e l'amore per gli animali di uno straordi-



nario medico veterinario, hanno fatto sì che attualmente stia bene.

La persona di cui sto parlando e che voglio ringraziare per questo è il dottor Paolo Stefani.

Persino il giorno di Natale il Dottore è venuto a casa per somministrare al mio gatto la terapia iniziata per cercare ancora una volta di salvargli la vita!

Al dottor Stefani vanno tutta la mia gratitudine e il mio elogio.

Se nel Vostro Comune viene eletto l'uomo dell'anno, per me lui sarebbe il candidato ideale e penso che, da lui, tanti medici degli esseri umani dovrebbero prendere esempio!

Vi ringrazio per l'opportunità che mi avete dato.

Serafina Lazzarini

P.S. Qualche giorno dopo aver scritto quanto sopra, nonostante le amovibili cure del dottor Stefani e della sua collega dottoressa Barbara Lucignani, Macchia non ce l'ha fatta a superare l'ultima crisi.

Anche alla Dottoressa voglio esprimere il mio sincero ringraziamento.

In ricordo di Gualtiero Pia

Gentile Direttore, con grande dispiacere abbiamo appreso della morte di Gualtiero Pia. Non lo frequentavamo ma lo conoscevamo attraverso le sue numerose pubblicazioni, basti ricordare fra le ultime "Non

omnis moriar" oltre a un breve testo a carattere storico composto nel 2011 per celebrare il 150° dell'Unità d'Italia e gratuitamente distribuito ad uso delle scuole. Ha dimostrato con ciò di essere stato – fino all'ultimo – portatore di valori ed educatore appassionato.

Gualtiero Pia era "innamorato" di Barga, delle sue tradizioni, dei monumenti, delle strade del centro storico: amore che si percepiva leggendo le varie lapidi che celebrano ora Ser Barghisano nell'omonima piazzetta, ora Monsignor Lombardi e l'"operaio" Morando Stefani all'interno del Duomo – oltre a quella posta sulla rampa che conduce a quest'ultimo – ora il "Dorme" sulla facciata di quella che era l'abitazione del Canonico Marcucci. Ma altre ancora ve ne sono, come quella posta all'interno dell'ingresso al Conservatorio, lapidi che egli stesso – oltre ad averle dettate – faceva incidere e collocare a proprie spese.

E noi che ogni estate da Firenze ci spostiamo a Barga, innumerevoli volte ci siamo soffermati a rileggerle sempre apprezzando non solo lo spirito ma anche la generosità di Gualtiero Pia.

Era anche un attento ricercatore di testimonianze letterarie. Infatti, in uno degli ultimi numeri del G. di B. del 1994 apparve un suo articolo – bello ed esauriente – sulle epigrafi pascoliane nel territorio di Barga.

Sicuramente molti altri sono i suoi meriti e ne

saranno a conoscenza i concittadini barghigiani, perciò vogliamo sperare che, venuti a Barga l'estate prossima, ci capiti sott'occhio una nuova lapide ma questa volta in memoria di Gualtiero Pia. Chissà che ci sia qualche associazione o fondazione che ne prenda l'iniziativa? Noi ce lo auguriamo vivamente.

Famiglia Salerno

Barga su un gioco per PC

Chi mi conosce di persona sa bene quanto io abbia due grandi passioni: la storia e i giochi cosiddetti "intelligenti". Diviene quindi chiaro che non avrei potuto non acquistare un videogioco che riassume in sé entrambe le caratteristiche.

Quando vidi sugli scaffali il titolo "Napoleon Total War" ne rimasi immediatamente affascinato. L'idea di poter partecipare alla stesura di una delle pagine di storia mondiale più affascinanti mi solleticò la mente. E il bello aveva ancora da venire.

Per chi non conoscesse il gioco, è il caso di spiegare che si tratta di un videogioco strategico diviso in turni che ripercorre tutta la storia di Napoleone, dalle origini alla sua caduta. È possibile giocare in diversi scenari che riprendono tutta la mappa dell'Europa dal 1796 al 1815, anno della sua caduta con la battaglia di Waterloo il 18 giugno.

Appena installato il gioco e avviata la prima campagna di rilievo di Napoleone, la campagna di Italia del 1796, decisi, novello stratega, di dare una breve occhiata alla cartina, giusto per farmi l'idea delle città storiche dove fare tappa, e rimasi di sasso.

Mi accorsi che tra le cittadine dove l'esercito francese avrebbe potuto sostare, a detta dei programmatori del gioco, vi era anche Barga. Sì, proprio la nostra Barga, e non potevo sbagliarmi vista la collocazione geografica sulla plancia di gioco a

ridosso del contrafforte appenninico.

Tralasciamo gli errori storici di collocare Barga nel ducato di Lucca, visto che all'epoca Lucca era sempre una repubblica e Barga apparteneva al Granducato di Toscana; errori dovuti alla necessità di rendere il gioco più fluido, ma ciò che più meraviglia, e, personalmente, mi incuriosisce è il semplice fatto di trovare la nostra cittadina come parte di uno scenario di un videogioco storico venduto in tutto il mondo.

La presenza napoleonica a Barga ha lasciato ben poche tracce, molte di più a Lucca, la città di Elisa, ma vedere Barga tra le città dove potere fare base è stata per me una gioia e un punto di orgoglio, segno del riconoscimento dell'importanza storica della nostra città e della sua rilevanza anche in questi eventi che sembrano averci sfiorato solo marginalmente.

A maggior ragione se si pensa non solo al fatto che nel gioco sono presenti non più di tre cittadine per ogni macroregione, e Barga è al pari di città del calibro di Carrara e Lucca, quanto agli sviluppatori del gioco: Sega e Microsoft Windows, che non sono gli ultimi arrivati in fatto di computer e videogame; segno che Barga è conosciuta anche alle grandi case produttrici in America e in Giappone.

Un riconoscimento a livello internazionale inaspettato da parte di due delle più grandi case di sviluppo mondiale che, oltre a dare una grande visibilità a Barga in termini pubblicitari indiretti, potrebbe aprire, mi chiedo, un positivo confronto sulle vestigia napoleoniche e sui suoi riflessi sul nostro territorio oltre a fornire idee su come sfruttare questa pubblicità inconsueta che ci è stata concessa grazie alla provvida idea di qualche sviluppatore e che conferma l'importanza della nostra cittadina negli avvenimenti della Storia con la S maiuscola.

Giacomo Mrakic

Il Giornale di BARGA

Direttore Responsabile

Luca Galeotti

Capo Redattore

Maria Elena Caproni

Redazione

Nicola Boggi, Pier Giuliano Cecchi, Luigi Cosimini, Nazareno Giusti, Augusto Guadagnini, Flavio Guidi, Sara Moscardini, Antonio Nardini, Vincenzo Passini, David Sesto

Disegni

Tullio Bonuccelli,
Gian Piero Giannotti

Foto

Massimo Pia, Paolo Marroni,
giornaledibarganews.com

Grafica ed impaginazione

CONMECOM di Marco Tortelli

Stampa

Nuova Cesat Firenze

Autorizzazione n. 38

Tribunale di Lucca
in data 6 giugno 1949

n. 46054 C.C.I.A.

Iscrizione al R.O.C. n. 14871

(Registro Operatori Comunicazione)

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI

ITALIA € 25,00

EUROPA € 30,00

per qualsiasi destinazione

GRAN BRETAGNA € 30,00 / £. 30,00

AMERICHE € 40,00 / \$ 50,00

per qualsiasi destinazione

AUSTRALIA € 40,00 / \$ 50,00



IMPRESA EDILE Giovannetti Claudio

**Specialista in muratura a sassi e pietra ricostruita
strutture in legno, tetti in legno ventilati**

Loc. Al Grotto, 1 - Fraz. Montebono BARGA (LU)
Cell. 347.8724886

LA SCOMPARSA DI GUALTIERO PIA

Dopo lunga malattia il 16 gennaio scorso se n'è andato il carissimo amico e sostenitore di questo giornale Gualtiero Pia, prolifico scrittore barghigiano che nella sua vita si è distinto per i suoi impegni professionali nel mondo della scuola e per le tante pubblicazioni di interesse regolate alla nostra comunità. Il Giornale di Barga perde un caro amico ed un assiduo collaboratore che ha lasciato sulle nostre pagine molti scritti sentiti su Barga, i suoi personaggi, la sua vita di una volta.

Era nato a Barga il 1° gennaio del 1928 e fin dalla giovinezza ha svolto creativamente svariate attività culturali: corista e poi organista del Duomo; collaboratore di giornali locali e regionali; membro della filodrammatica barghigiana di tanti anni orsono.

Diplomatosi maestro, per oltre vent'anni è vissuto a Riparbella (Pisa) e nella Maremma Toscana dove prima è stato insegnante elementare e poi ha ricoperto altri importanti incarichi nel mondo della scuola, integrandosi al contempo nella vita di queste comunità.

Dopo il suo rientro a Barga non è mai mancato il vivo interesse per la vita culturale della cittadina ed è proprio in questo periodo che si è fatta più prolifica la sua attività di scrittore. Ha scritto e pubblicato volumi di poesia, testi teatrali, diverse monografie dedicate a personaggi illustri della vita



di Barga, ma davvero numerosi sono stati i suoi lavori di narrativa dove spesso ha affrontato temi legati alla vita barghigiana d'altri tempi. Forse tra le opere più famose di Gualtiero il libro "Caro Giovanni" dedicato a Giovanni Pascoli di cui era un grande appassionato.

È stato anche il promotore di iniziative pubbliche per il ricordo di importanti personaggi barghigiani e notevole è stato anche il suo impegno a sostegno di tante iniziative di solidarietà.

L'ultima sua uscita pubblica è stata lo scorso 4 maggio a Barga, nell'ambito delle celebrazioni per il centenario pascoliano, nel corso dell'inaugurazione del bassorilievo di Valentino, il celeberrimo fanciullo cantato da Pascoli. La lapide è un dono di Gualtiero Pia alla comunità barghigiana ed in particolare alla scuola primaria di Barga. L'ultimo gesto significativo a conferma del grande amore di Gualtiero per Barga e la sua gente.

Ai suoi nipoti, tra i quali l'assessore Renzo Pia, a tutti i parenti giungano le condoglianze di tutta la redazione.

IN MEMORIA DI BRUNO E MARIA SERENI



Nel mese di febbraio ricorrono gli anniversari della scomparsa del padre fondatore di questo giornale Bruno sereni e di sua moglie Maria Francioni.

A ventisette anni dalla morte di Bruno ed a ventidue anni da quella della sua inseparabile consorte Maria, da tutti conosciuta come Lily, Il Giornale di Barga, unitamente ai figli Umberto e Natalia, li ricorda con tanta gratitudine ed affetto.

NEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DI GIULIA SANTI



Lo scorso 9 febbraio ricorreva il primo anniversario della scomparsa della cara Giulia Santi di Tiglio.

Il figlio e la figlia, con le loro famiglie, i nipoti e pronipoti, il fratello e la cognata oltre ai parenti tutti, la ricordano con immenso affetto a tutti coloro che la conobbero.

BARGA



Il giorno 12 gennaio ultimo scorso è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari Lucietta Santi ved. Togneri. Abitava a Barga con la figlia Pierina.

A darne il triste annunzio, dalle colonne di questo giornale, le figlie Giuseppina, Pierina, Graziella e Miriana, i generi, i nipoti e pronipoti, la sorella Natalina. A loro ed ai parenti tutti vicini e lontani "Il Giornale di Barga" esprime le sue sentite condoglianze.

NEL TERZO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DI DON ROLANDO PAESANI



Il 3 febbraio ricorreva il terzo anniversario della morte improvvisa di Don Rolando Paesani.

Nella triste ricorrenza con lo stesso immenso affetto e con immutato rimpianto, la sorella Nadia con i figli Massimo e Cinzia residenti in Gran Bretagna, lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene, chiedendo per lui una preghiera.

NEL DODICESIMO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DI BALDINO DA PRATO

Il 16 febbraio ricorre il dodicesimo anniversario della scomparsa del caro Baldino da Prato, figura apprezzata e benvoluta in tutta la comunità di Barga.

Dalle colonne di questo giornale, che lo vide prezioso collaboratore ai tempi del suo lavoro presso la Tipografia Gasperetti, con immutato affetto lo ricordano il figlio Francesco e la sua famiglia.

IN RICORDO DI GUIDO RENUCCI E DI AMINA COLI



Lo scorso 21 gennaio, dopo lunga e penosa malattia, durante la quale mai le sono mancate le premurose ed affettuose cure dei figli e della nuora, è venuta a mancare la cara Amina Coli, vedova del compianto Guido Renucci, appartenente alla dinastia dei Troni dei Barucci.

Per un triste caso del destino, Amina se n'è andata proprio nella ricorrenza della morte del marito, avvenuta il 22 gennaio di 34 anni fa. Quasi nello stesso giorno, a poche ore di distanza l'una dall'altro.

Amina era nata a Filicaia il 17 giugno del 1921, ma nel comune di Barga era arrivata che era poco più che una ragazza, stabilendosi prima in Nebbianella e poi ai Barucci dopo il matrimonio con Guido. Con lui poi aveva condotto il podere del Piangrande che per tanti anni aveva caratterizzato la loro esistenza. Qui ha vissuto per 65 anni, sobbarcandosi l'enorme lavoro sulle sue spalle, anche dopo la prematura scomparsa del consorte.

Nella sua vita ha dovuto affrontare tanti momenti difficili, che l'hanno duramente provata, ma di Amina merita ora ricordare il suo instancabile impegno nel lavoro e le cure amorose prestate alla sua famiglia nonostante le difficoltà.

Da cinque anni era inferma e malata di Alzheimer. È stata amorevolmente accudita dal figlio Oreste e dalla nuora Silvana, ma non le è mai mancata la vicinanza e l'assistenza anche della figlia Daniela. Adesso tutti sentono forte il vuoto della sua scomparsa.

Dalle colonne di questo giornale, nell'annunciare la sua perdita, i figli vogliono adesso ricordarla, vista la concomitanza della ricorrenza, assieme al caro babbo Guido nel trentaquattresimo anniversario della sua dipartita.

Ai figli, Oreste e Daniela, alla nuora Silvana, ai nipoti Massimo, Mauro, Luca e Patrizia, ai pronipoti, ai cognati, ai parenti tutti, Il Giornale di Barga è vicino ed esprime le sue condoglianze associandosi al ricordo di Amina e di Guido.

RINGRAZIAMENTO

I figli con la nuora e le loro famiglie, colpiti duramente dalla scomparsa di

AMINA

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al suo grande dolore.

Rivolgono inoltre uno speciale ringraziamento al dottor Fabrizio Pieroni per le sue premurose cure ed alle infermiere della USL 2 che periodicamente venivano ad assisterla e che hanno sostenuto umanamente e professionalmente con il proprio lavoro, anche le sofferenze della famiglia.

RINGRAZIAMENTO

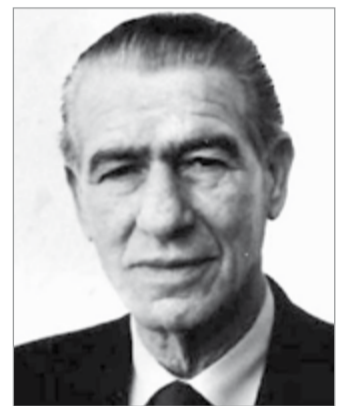
La mamma Teresa ed i fratelli Giuliano e Ivana Nardi, affranti dalla perdita del loro caro

GIUSEPPE

Desiderano ringraziare tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al suo dolore e hanno partecipato alle esequie.

Un ringraziamento speciale lo rivolgono a tutti gli amici per la loro solidarietà; agli amici motociclisti che il giorno del funerale hanno voluto accompagnare Peppe alla sua ultima dimora in sella alle loro moto; ad Ivo Moriconi, per lo struggente ricordo pubblicato sul Giornale di Barga; al personale medico ed infermieristico dell'Hospice della Villetta per l'umanità dimostrata nell'assistere.

NEL VENTITREESIMO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DI SERGIO LUNATICI



Il 1° marzo prossimo ricorrerà il ventitreesimo anniversario della scomparsa di una delle più importanti figure imprenditoriali della Barga del secolo scorso, Sergio Lunatici, fondatore a Barga della Concessionaria Fiat Lunatici e grande sportivo, ma soprattutto personaggio attivo nella ripresa e nello sviluppo della Barga della seconda metà del secolo scorso.

A ricordarlo a tutti coloro che lo conobbero e lo stimarono sono, in questo anniversario, unitamente al Giornale di Barga, i figli Alessandro, Maria e Rita con le loro famiglie.

SORRISI NATALIZI "SUOR MARIANNA MARCUCCI"

FEBBRAIO 2013

Somma precedente	€ 508,77
SOMMOCOLONIA Paola Biondi in memoria della mamma Franca Cecchini	€ 50,00
LIVORNO Famiglie Casciani Munafò in memoria di Luciana Agostini ved. Casciani	€ 150,00
KEW (Australia) Aldo e Franca Pieroni in memoria dei cari defunti	€ 30,00
BARGA Lucia M. in memoria dei suoi cari Renato e Michela Tortelli	€ 50,00
BARGA Franco in memoria del Maestro Gualtiero Pia	€ 100,00
BARGA Gli amici del Burraco di Barga, Castelnuovo, Lucca e Bagni di Lucca e la famiglia in memoria di Silvana Moscardini	€ 400,00
Totale	€ 1.288,77

AGENZIA FUNEBRE

MAGRINI & PIACENTINI

Via S. Francesco, 18
BARGA (LU)

Numero diretto diurno, notturno e festivo
Tel. 0583 723808 - Cell. 348 6034085

.....

*Si esegue anche la fornitura e la posa in opera di
MARMI, GRANITI E BRONZI
Delle migliori marche nazionali ed estere*

SALTO IN ALTO

Grande inizio di stagione per Francesca Bonuccelli

FIRENZE – Inizio col botto per la stagione 2013 di Francesca Bonuccelli che a Firenze domenica 27 gennaio si è migliorata in un sol colpo di 3 cm nella prima gara al coperto. Opposta a due delle migliori saltatrici nazionali ha condotto una gara maiuscola sbagliando la prima prova solo a 1.68 e valicando invece l'1.70 al primo tentativo, finendo la gara al secondo posto. Tra l'altro l'occasione doveva solo servire per provare il nuovo assetto tecnico (rincorsa a 10 passi) con le scarpe chiodate visto che le magre strutture barghigiane non lo permettono, ma ha anche rivelato una atleta maturata e cresciuta, non soltanto fisicamente.

A questo punto legittime buone sensazioni per i campionati italiani juniores ad Ancona in febbraio e, perché no, anche per il campionato europeo di categoria.

A breve anche altri atleti ed atlete del Gruppo Marcia-tori Barga pronti per il debutto indoor 2013: si aspettano conferme e netti passi avanti.

Luigi Cosimini



LA TERZA PROVA DEL CAMPIONATO REGIONALE DI CROSS CORTO

A Filecchio il meglio del podismo regionale

FILECCHIO – Perfetta per organizzazione, impegnativa per il tracciato, entusiasmante per il parterre di atleti: di facile lettura il successo ottenuto dalla gara di corsa campestre disputata a Filecchio il 13 gennaio scorso, valevole come prova individuale di cross corto che ha assegnato il titolo di campione toscano nelle varie categorie.

Nonostante il tempo incerto ben 27 società, per un totale di 120 atleti provenienti da ogni parte della Toscana, hanno onorato l'impegno partecipando con atleti di primo livello che hanno fatto partecipi del loro sforzo fisico anche il gran numero di sportivi presente, che per tutta la gara ha incitato i podisti soprattutto nella fase finale della competizione, quando le forze cominciarono a scarseggiare.

La Confraternita di Misericordia di Loppia e Filecchio insieme al gruppo donatori sangue di Filecchio in collaborazione con il G.P. Alpi Apuane e FIDAL Toscana hanno disegnato un percorso semplicemente perfetto per la specialità del cross corto, dove allo sprint per il titolo assoluto ha vinto El Otmami Said (Atletica Cascina) originario

del Marocco e iscritto alla categoria promesse.

Tra i locali ottima affermazione con il secondo posto per Said Ettaqi del G.S. Orecchiella ma abitante proprio a Filecchio e quindi beniamino di "casa".

Dopo questa esperienza positiva, oltre ai campionati toscani di società, Filecchio si candida di diritto ad ospitare una delle due prove toscane di cross lungo.

Vincenzo Passini



KARATE

Importante terzo posto per Federico Sartini

ROMA – Si è conclusa a Roma il 27 e 28 gennaio la prima gara del 2013: il 26° Campionato Italiano a Rappresentative Regionali CTR/CRAS.

Il successo nella classifica generale della rappresentativa Toscana non ha eguali con il secondo posto ottenuto dietro la rappresentativa del Lazio. Nella rappresentativa Toscana figurava anche uno degli atleti

di punta del Goshin-Do Barga, Federico Sartini, che ha conquistato un bronzo e punti determinanti per la classifica delle Regioni. Adesso anche Federico guarda Campionato Europeo per regioni, dove la rappresentativa Toscana, visto il suo risultato, ha ottenuto il diritto a partecipare. Appuntamento dunque in Montenegro l'8 e 9 giugno prossimi.



LE ULTIME DAI CAMPI DI CALCIO

BARGA – Naviga male nel campionato di promozione il Barga che dopo l'ultimo turno di domenica 3 febbraio risultava penultimo davanti solo a Folgor Marlia e San Piero a Sieve. Qualche barlume di speranza viene però dall'ultima partita: gli azzurri hanno battuto in casa il fortissimo Quarrata, terzo in classifica, interrompendo un periodo nero, con un'astinenza dalla vittoria che durava addirittura da due mesi. Una vittoria tutta cuore ed orgoglio per i barghigiani che possono ancora lottare per evitare la retrocessione diretta e giocarsi il tutto alla roulette dei playoff.

In seconda categoria è invece in fase nettamente positiva il Sacro Cuore, la squadra allenata da Mister Nardini che in quattro partite è uscita dal campo con un pareggio e tre vittorie consecutive, l'ultima delle quali conquistata nell'ultimo turno sul campo del River Pieve, battuto per 3 a 2.

Insomma la squadra c'è e l'obiettivo rimane quello di staccare il biglietto per i play-off. Obiettivo, secondo quanto sta dimostrando la squadra, pienamente raggiungibile. La formazione, stando all'ultimo turno, era al quarto posto.

Nella zona di medio-bassa classifica, al quint'ultimo posto insieme a Gorfigliano e Montuolo Nave, il Fornaci che in quattro gare ha totalizzato 4 punti, perdendo gli ultimi due incontri prima in casa con la capolista Porcari e poi con il forte Fornoli nell'ultimo turno (1-0). Le due sconfitte sono costate la panchina a Michele Amaducci, sostituito da Alan Renucci.

Ora l'obiettivo è cercare di evitare la zona playoff ed i giochi sono ovviamente ancora tutti aperti, ma d'ora in poi ogni passo falso può pregiudicare tutto.

CMF affidati alle nostre mani esperte
Centro Medico di Fisioterapia
 Direttore Sanitario dr. Giuseppe Benigni

Riabilitazione • Laser di potenza NY • Tecar • Endosit
 Interix • Taping neuromuscolare • Linfo-drenaggio •

Centro di riferimento dell'Istituto Oncologico Europeo (IEO)
 del prof. Veronesi per il trattamento esiti di interventi
 di mastectomia e altro tipo

Vieni a trovarci nella nuova sede presso il
 Poliambulatorio La Fornace

Centro Medico di Fisioterapia di Miglianti A. e Rocchiccioli A. - 3473690366 / 3479421191
 Loc. Mencagli s/n - Ponte all'Ania, 0583 86321 • Via P.Togneri 2 - Castelnuovo G.na, 3389429804

ADAMI IACOPO
 Tree-Climber

lavori in quota arborei ed edili...
 siamo in grado di raggiungere
 luoghi inaccessibili a
 mezzi meccanici

I NOSTRI SERVIZI
 Potatura di piante ornamentali e da frutto, abbattimento
 piante, cura e manutenzione di siepi e arbusti, lavori su fune
 su pareti naturali e artificiali, bonifica da piante infestanti,
 pulizia boschi, taglio e spacco legna.

Barga (LU) - www.adamipotature.it - info@adamipotature.it - Tel. +39 331 2315701

COSÌ LA USI NUOVA FIAT PANDA 4X4. ESAGERATAMENTE PANDA.

COSÌ LA VEDI

Vieni a scoprirla

Lunatici

A Barga in via Roma 10/a
 A Chifenti in via della Stazione
 Tel. 0583. 723063 - 0583.432511

www.lunatici.it